

# SALMOS 1°

## Salmi 1-(25) 24

**In limba logudoro-meilogu  
con fronte testo in italiano**

A cura di Mandras Mario

*La versione in Logudorese del Meilogu  
è stata curata da Giuseppe Pintus, nato a  
Bonorva (27/02/45) e residente a Sassari.*

**Mastru**

Dedicato alla gente di Sardegna perché riscopra e ponga al centro della propria azione la religiosità e la conoscenza della legge di Dio e del suo figlio Gesù Cristo, attraverso la lettura e la meditazione delle parole di vita dei *salmi*, *suprema poesia religiosa della bibbia*.

Il testo *in limba*, *versione logudoro-meilogu*, favorisce il ritorno alle profonde radici religiose dell'infanzia, della propria cultura, della propria terra, della propria identità. Il testo in italiano facilita la comprensione del logudorese, vuole essere un segno di riconciliazione e di stima con i nostri *fratelli d'Italia* perché riscoprano i salmi e preghino insieme a noi nel rispetto reciproco delle proprie identità e culture.

© Copyright 2016 by Mario Mandras

Mastru – Stampato e pubblicato in proprio  
S.V. Taniga s. Giacomo Medas, 4 - 079100 SASSARI  
6 gennaio 2017- cell. 393 392 756 826  
ISBN 88-901541-8-7

Sito internet: [www.libreriamastru.com](http://www.libreriamastru.com)

**A norma delle vigenti disposizioni sul diritto d'autore e di pubblicazione è vietata ogni tipo di riproduzione (fotocopia, filmati, ecc.), di manipolazione, di utilizzo informatico, del contenuto di questo volume**

*Mario Mandras, laureato in filosofia, è stato docente di psicomatria alla Scuola per Consigliere di Orientamento presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.*

# Indice

Premessa.....	pag V
Numerazione dei salmi.....	pag VI
Salmos salmi 1-(25) 24... pag	1-91
Sas oras pro sos salmos.....	pag 93
Calendàriu .....	pag 95
<b>Domenìga</b> .....	pag 95
<b>Lunis</b> .....	pag 96
<b>Martis</b> .....	pag 97
<b>Mèrcuris</b> .....	pag 98
<b>Giòja</b> .....	pag 99
<b>Chenàbura</b> .....	pag 100
<b>Sàpadu</b> .....	pag 101

L'esistenza umana è un'esperienza di vita che si concretizza nella qualità della salute di cui si dispone. La salute è direttamente proporzionale alla funzionalità degli organi vitali, alle favorevoli circostanze ambientali e alla soddisfazione dei propri bisogni.

La tensione alla vita, nella sua dimensione ultraterrena, non si limita al possesso della salute. La vita umana, nell'esperienza quotidiana, si manifesta legata e dipendente dai diversi gradi della salute fisica e mentale e dall'energia dello **spirito di vita**.

La morte è la cessazione della funzionalità psicofisica. La malattia e il dolore sono legate alla diminuzione della salute fisica e mentale e dipende dalla debolezza dello spirito di vita. All'uomo è dato il conseguimento di forme di vita dopo la morte psicofisica, che siano una continuazione, benché con radicali trasformazioni, della precedente vita ?

La risposta a questa domanda, che esprime una tensione innata della mente e del cuore, ci spinge alla fede nella sopravvivenza e nell'immortalità.

L'esperienza del dolore, del limite e la presenza della morte per un verso portano a ricercare nella salute psicofisica l'unica possibilità di vita, e per un altro verso spingono la mente ed il cuore alla ricerca affannosa di Dio, fonte del creato e della vita, l'unico che possa starci vicino, prenderci per mano e condurci alla pienezza della vita.

La ricerca di Dio si esprime nel grido angoscioso per l'affanno, per il pianto, per l'afflizione e per il dolore che demoliscono la vita che è in noi. Attraverso la preghiera chiediamo aiuto e salvezza a Dio, datore della vita.

## *Premessa*

I salmi sono un libro della Bibbia, che per i Cristiani è costituita dall'Antico Testamento, scritto prima della venuta di Gesù, e dal Nuovo Testamento, che comprende i Vangeli, le lettere degli apostoli e gli altri scritti che riguardano la prima comunità dei cristiani.

I salmi sono costituiti da 150 componimenti a contenuto religioso: invocazione a Dio, suppliche, inni, celebrazioni, memoria della storia del popolo ebreo, invocazioni di perdono, costante impegno a seguire il cammino che porta a Dio, condanna del male, della prepotenza, dell'infedeltà...

In questo volumetto viene proposto il testo dei primi 25 salmi in lingua sarda logudorese con fronte il testo in italiano.

La traduzione è stata fatta dai testi originali seguendo le indicazioni dei commentatori.

Per facilitare la meditazione dei salmi, brevi annotazioni numerate, intercalano i versetti.

Le parole intere *scritte in corsivo* in questa traduzione dei salmi non sono presenti letteralmente nel testo ebraico, ma sono richieste per la chiarezza e immediata comprensione dell'originale.

## Numerazione dei salmi

Si ha una doppia numerazione dei salmi.

Il primo numero tra parentesi è la nuova numerazione ora seguita dagli studiosi.

**Il secondo numero**, che precede il titolo dato al salmo, segue la numerazione classica della *Volgata*, usata nei testi liturgici.

I rimandi ai salmi nelle tabelle sono con riferimento alla numerazione della *Volgata*.

L'inizio del salmo o di una parte del salmo, nella preghiera individuale o nella preghiera comunitaria, è indicato con la sottolineatura delle prime parole del versetto.

Nel salmo (119) 118 la tradizionale suddivisione dei versetti utilizzando le lettere dell'alfabeto è indicata con le lettere dell'alfabeto ebraico, del primordiale alfabeto fenicio e infine con le lettere dell'alfabeto latino.

*Ripartizione delle*

1-gli stati d'animo

<p><i>tematiche nei salmi</i></p> <p>La ripartizione delle tematiche nei salmi vede per il numero delle frequenze in ordine</p>	<p>2-il discorso su Dio 3-le norme etiche</p>
<p><b>Salmu 1 Deus iscopu de vida</b></p> <p><i>1 Deus in mente e in coro</i></p> <p><sup>1</sup> <u>Biadu chie</u> non ponet passos paris cun zente mala, no istat in greffa cun peccadores e non setzit in assemblea cun pazosos;</p> <p><sup>2</sup> ma ponet s'allegria sua in sa leze de Iavè, chi mèditat a die e a notte.</p> <p><sup>3</sup> Est che àlvure piantada in canales de abba, chi bogat fruttu a su tempus sou, e cun fozas mai siccas; tottu su chi faghet li resessit.</p> <p><i>2 Ruina e disisperu de sos malos</i></p> <p><sup>4</sup> No, non sunṭ gai sos malos: ma che paza bentulada dae 'entu;</p> <p><sup>5</sup> sos malos non bi podent parare in giudiciu, ne peccadores in reunione de sos giustos.</p> <p><i>3 Manu de Deus subra sos giustos</i></p> <p><sup>6</sup> Iavè connoschet su caminu de sos giustos, ma su caminu de sos malinagnados finit male.</p>	<p><b>Salmo 1 Dio meta della vita</b></p> <p><i>1 Avere Dio nella mente e nel cuore</i></p> <p><sup>1</sup> <u>Beato</u> l'uomo che non frequenta i malvagi, non fa parte del gruppo dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti;</p> <p><sup>2</sup> ma trova gioia nella legge di Iavè, e medita la sua legge giorno e notte.</p> <p><sup>3</sup> Egli è come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto nella sua stagione e le sue foglie non cadranno mai; tutto ciò che fa riesce.</p> <p><i>2 Rovina e disperazione nel comportamento distruttivo</i></p> <p><sup>4</sup> Non così, non così i malvagi: sono come paglia che il vento disperde;</p> <p><sup>5</sup> perciò i malvagi crolleranno nel giudizio, e i peccatori nell'assemblea dei giusti.</p> <p><i>3 La mano di Dio veglia sui giusti</i></p> <p><sup>6</sup> Iavè protegge il cammino dei giusti, ma la via dei malvagi conduce alla rovina.</p>
<p><b>Salmu 2 Servire a Deus</b></p> <p><i>4 Arrebellu contra a Deus</i></p> <p><sup>1</sup> <u>Ma pruite</u> sos pòpulos s'arribellant? Pruite ordinanzant chena perunu mutivu?</p> <p><sup>2</sup> Sos padronos de sa terra si aunint e sos guvernantes trassant tottu paris contra a Iavè e contra a su Messia sou, nende:</p> <p><sup>3</sup> "Truncamus sas cadenas e imbolamus sas funes".</p> <p><i>5 Resposta de Deus a sos rebelles</i></p> <p><sup>4</sup> Chie setzit in chelu non los timet, e su Signore los làstimat.</p>	<p><b>Salmo 2 Scegliere di servire Dio</b></p> <p><i>4 La rivolta contro Dio</i></p> <p><sup>1</sup> <u>Perché</u> i popoli si ribellano ? perché congiurano senza motivo?</p> <p><sup>2</sup> si uniscono i re della terra e i governanti si accordano insieme contro Iavè e contro il suo Messia:</p> <p><sup>3</sup> "Rompiamo le catene, gettiamo via le funi che ci legano".</p> <p><i>5 La risposta di Dio ai ribelli</i></p> <p><sup>4</sup> Se ne ride chi abita i cieli, li commiserà dall'alto il Signore.</p>

<p><sup>5</sup> Isse lis faeddat airadu, e los assuconat cun s'arrenegu sou: <sup>6</sup> “Deo appo cunsacradu su re meu subra su Sion, su monte de sa santidade mia”.</p> <p style="text-align: center;"><b>6 Decretu de Iavè</b></p> <p><sup>7</sup> Appo a notare su decretu de Iavè. Isse m'at nadu: “Tue ses fizu meu, ca oe deo t' appo fattu”.</p> <p><sup>8</sup> Pedi a mie, t' appo a dare sos pòpulos in ereditade e in podere làccanas de sa terra.</p>	<p><sup>5</sup> Egli parla loro con ira, li fa tremare nel suo sdegno: <sup>6</sup> “To l'ho unto mio re su Sion, monte della mia santità”.</p> <p style="text-align: center;"><b>6 Il decreto di Iavè</b></p> <p><sup>7</sup> Proclamerò il decreto di Iavè. Egli mi ha detto: “Figlio mio sei tu, io oggi ti ho generato.</p> <p><sup>8</sup> Chiedi a me, ti darò in eredità i popoli e in tuo possesso i confini della terra.</p>
<p><sup>9</sup> As a derrùere sos pòpulos cun fuste de ferru, los as a chimentare che conzos de terràglia”.</p> <p style="text-align: center;"><b>7 Invitu a servire a Deus cun fidelidade</b></p> <p><sup>10</sup> Como ponide mente, o res, siades sàbios, giudiches de sa terra;</p> <p><sup>11</sup> servide a Iavè cun timòre e timèndelu faghìdeli festa;</p> <p><sup>12</sup> onorade su fizu de Iavè, chi non s'arreneghet e azis a morrer in caminu. S'arrabbiadura sua s'allumat comente unu fogu. Biados sos chi cunfidant cun Isse.</p> <p><b>Salmu 3 Pedire aggiudu cando nos pessighint</b></p> <p><sup>1</sup> <i>Salmu de Davide cando fit fuende dae ue fit Assalonne, su fizu.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>8 Mi sunt pessighende</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Iavè, sunt medas</u> sos nemigos Meda zente si pesat contr'a mie.</p> <p><sup>3</sup> Medas sunt nende de me: “Mancu Deus l'at a salvare!”.</p> <p style="text-align: center;"><b>9 Deus amparu e siguràntzia</b></p> <p><sup>4</sup> Ma tue, Iavè, ses iscudu chi m'amparat, tue ses glòria mia. Pro te àltzio sa conca.</p>	<p><sup>9</sup> Distruggerai i popoli con scettro di ferro, come vasi di terra li frantumerai”.</p> <p style="text-align: center;"><b>7 Invito a servire Dio con fedeltà</b></p> <p><sup>10</sup> Ora, riflettete, o re, siate saggi, giudici della terra;</p> <p><sup>11</sup> servite Iavè con timore e fate festa con trepidazione;</p> <p><sup>12</sup> sottomettetevi a lui, che non si adiri e voi non abbiate a perire nella vostra strada. Come fuoco divampa la sua ira. Beato chi in lui si rifugia.</p> <p><b>Salmu 3 Invocazione nella persecuzione</b></p> <p><sup>1</sup> <i>Salmu di Davide quando fuggiva dal figlio Assalonne.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>8 Mi perseguitano</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Iavè, quanti sono i miei nemici!</u> Molti si alzano contro di me.</p> <p><sup>3</sup> Molti dicono di me: “Neppure Dio lo salva!”.</p> <p style="text-align: center;"><b>9 Mia protezione e sicurezza è Dio</b></p> <p><sup>4</sup> Ma tu, Iavè, mi proteggi, tu sei mio trionfo e mi mantieni a testa alta.</p>
<p><sup>4</sup> Ischide chi Iavè faghet meravizas a chie li est fidele: Iavè m'iscurtat cando l'invoco.</p> <p><sup>5</sup> Trimìdebos <i>pro timore de Deus</i> e non pecchedas, in su corcadorzu ‘ostru pensàdebos in coro e asseliàdebos.</p> <p><sup>6</sup> Faghide sacrificzios de giustiscia e ponide fide a Iavè.</p> <p><sup>7</sup> Medas narant: “Chie nos at a dare prosperesa? O Iavè, nos azuet sa lughe de cara tua”</p> <p style="text-align: center;"><b>12 Gosu e siguràntzia in su Signore</b></p> <p><sup>8</sup> M'as postu in coro allegria pius manna de cantu gosat chie tenet trigu e binu a furriadura.</p>	<p><sup>4</sup> Sappiate che Iavè fa prodigi per il suo fedele: Iavè mi ascolta quando lo invoco.</p> <p><sup>5</sup> Tremate <i>dal timor di Dio</i> e non peccate, sul vostro giaciglio riflettete e fidatevi di Iavè.</p> <p><sup>6</sup> Offrite sacrifici di giustizia e confidate in Iavè.</p> <p><sup>7</sup> Molti dicono: “Chi ci darà libertà, se non ci illumina, Iavè, la luce del tuo volto ?”.</p> <p style="text-align: center;"><b>12 Gioia e sicurezza nel Signore</b></p> <p><sup>8</sup> Hai messo più gioia nel mio cuore di quanti possiedono grano e vino.</p>

<sup>9</sup> Mi corco asseliadu e gai mi drommo:  
Signore, tue ibbia mi faghes bivere in siguresa.

### **Salmu 5 Pregare dae manzanu chitto**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. Cun pipiriolos. Salmu de Davide.*

#### **13 Dae manzanu ti chirco**

<sup>2</sup> Iavè isculta sas peràulas mias:  
ista attentu a su lamentu meu.

<sup>3</sup> Isculta sa 'oghe de sa sùpplica mia,  
o re, Deus meu, ca ti so preghende, o Iavè.

<sup>4</sup> A manzanu, tue sa 'oghe mia 'intendes;  
ca dae chitto ti chirco e t'aisetto.

<sup>9</sup> Mi corico sereno e subito mi addormento:  
solo tu, Signore, mi fai essere sicuro.

### **Salmo 5 Pregare Dio fin dal mattino**

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per flauti. Salmo di Davide.*

#### **13 Dal mattino ti cerca**

<sup>2</sup> Ascolta, Iavè, le mie parole:  
comprendi il mio lamento.

<sup>3</sup> Presta attenzione al mio grido, mio re e mio Dio,  
perché ti prego, Iavè.

<sup>4</sup> Al mattino tu ascolti la mia voce;  
fin dal mattino ti cerco e sto in attesa.

Tue los amparas e in te s'allegrant  
cantos istimant su nùmene tou.

<sup>13</sup> Iavè, tue beneighes su giustu:  
sa gràscia tua che iscudu l'amparat.

### **Salmu 6 Pregadoria in sa pelea**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. Pro istrumentos a cordas. In s'ottava. Salmu de Davide.*

#### **18 Dàemi castigu chi potta 'aliare**

<sup>2</sup> Iavè, non mi punas in s'ira tua,  
non mi castighes si ses indignadu.

<sup>3</sup> Tene piedade, Iavè: deo isto male;  
sànami Iavè: giutto sos ossos a cantos.

#### **19 In presse 'ènimi in aggiudu**

<sup>4</sup> S'ànima mia est bollosciada.  
O Iavè, fintzas a cando?

<sup>5</sup> Torra, Iavè, sàlvami sa vida,  
sàlvami ca tue mi cheres bene,

<sup>6</sup> Chie est mortu non ti pènsat.  
Chie est in s'inferru, non cantat laudes a tie.

#### **20 In piantu e in tirannia**

<sup>7</sup> Deo so consumidu dae su piantu,  
onzi notte piango cando so in lettu,  
l'infundo cun sas làgrimas.

Tu li proteggi e in te si rallegrano  
quanti amano il tuo nome.

<sup>13</sup> Iavè, tu benedici il giusto:  
come scudo lo protegge la tua grazia.

### **Salmo 6 Preghiera nella prova**

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda sull'ottava. Salmo di Davide.*

#### **18 Dammi una punizione sopportabile**

<sup>2</sup> Iavè, non castigarmi quando sei adirato,  
non punirmi nella tua ira.

<sup>3</sup> Abbi pietà di me, Iavè: sto male;  
guariscimi, Iavè: ho le ossa rotte.

#### **19 Vieni presto in mio aiuto**

<sup>4</sup> Sto tremando.  
Ma tu, Iavè, perché aspetti?

<sup>5</sup> Ritorna, Iavè, salvami la vita,  
salvami perché tu mi vuoi bene.

<sup>6</sup> Chi è morto non ti pensa.  
Chi è negli inferi non canta le tue lodi.

#### **20 Vivo nel pianto e nell'oppressione**

<sup>7</sup> Sono consumato dal pianto,  
ogni notte piango nel mio letto,  
lo bagno con le mie lacrime.

<sup>8</sup> Sos ojos s'istudant de dispiaghene;  
imbetzant bidende tantos nemigos.

#### **21 Ringrassio de s'aggiudu**

<sup>9</sup> Istejàdebos dae me, bois tirannos,  
Iavè at intesu su piantu meu.

<sup>10</sup> Iavè at intesu sa sùpplica,  
Iavè est atzettende sa pregadoria mia.

<sup>11</sup> Chi siant abbirgonzados sos nemigos,  
erettu bortent sas palas abbirgonzados.

<sup>8</sup> I miei occhi si spengono nel dolore,  
invecchiano *vedendo* quanti mi sono ostili.

#### **21 Ti ringrazio del tuo intervento**

<sup>9</sup> Andate via da me, oppressori,  
Iavè ha ascoltato la voce del mio pianto.

<sup>10</sup> Iavè ha ascoltato la mia supplica,  
Iavè ha accolto la mia preghiera.

<sup>11</sup> Si vergognino e tremino i miei nemici,  
fuggano, pieni di vergogna.

<p align="center"><b>Salmu 7 Pregadoria de unu giustu pessighidu</b></p>	<p align="center"><b>Salmo 7 Preghiera del giusto perseguitato</b></p>
<p><sup>1</sup> <i>Lamentu chi Davide at bortadu a Iavè pro more de sas peràulas de Cus su Beniaminita.</i></p> <p align="right"><b>22 Deus meu sàlvami</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Iavè, Deus meu</u>, a tie deo mi arrumbo: sàlvami e liberami dae sos chi mi pessìghint,</p> <p><sup>3</sup> e no isbranent s'ànima mia che leone e niunu mi salvet.</p> <p align="right"><b>23 No appo fattu male a nisciunu</b></p> <p><sup>4</sup> Iavè, Deus meu, si deo appo fattu male, si appo fattu calchi ingiustiscia,</p>	<p><sup>1</sup> <i>Lamento di Davide rivolto a Iavè per le parole di Cus il Beniaminita.</i></p> <p align="right"><b>22 Signore, salvami</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Iavè, mio Dio</u>, mi rifugio in te: salvami e liberami da quanti mi perseguitano,</p> <p><sup>3</sup> perché non mi sbranino come leoni; io sono abbandonato da tutti.</p> <p align="right"><b>23 Non ho fatto male a nessuno</b></p> <p><sup>4</sup> Iavè mio Dio, se ho fatto del male, se le mie mani hanno fatto ingiustizie,</p>
<p><sup>5</sup> si mi so cumportadu male cun chie m'est amigu, si appo ispozadu a tortu s'avversàriu,</p> <p><sup>6</sup> tando su nemigu mi pessigat e mi tenzat, sa vida mi pistet sutta sos pes e s'onore trazet in su piughere.</p> <p align="right"><b>24 Azùami</b></p> <p><sup>7</sup> Pèsadi Iavè, cun s'ira tua, frimma sa furia de sos nemigos mios, difèndemi como chi los giùdicas.</p> <p><sup>8</sup> Tottu sos pòpulos t'inghìriant, e tue dae altu faghes sa sentèntzia.</p> <p><sup>9</sup> Iavè, giùdicat sos pòpulos: Iavè giùdicat cunforme a sa giustesa mia, tenet contu de s'innossèntzia mia.</p> <p><sup>10</sup> Cesset sa malidade de sos malignos; faghe connòscher a tottu s'innossèntzia mia, tue Deus chi ses giustu, chi connòsches su coro meu.</p> <p align="right"><b>25 Arràbbiu de Deus contra s'ingiustiscia</b></p> <p><sup>11</sup> <u>Tue Iavè</u>, ses su reparu chi mi difendet, e salvas chie tenet coro sìcheru.</p> <p><sup>12</sup> Tue ses giuighe giustu, s'ira tua s'allughet onzi die contra s'ingiustiscia.</p>	<p><sup>5</sup> se mi sono comportato male con chi mi è amico, se ho approfittato di chi mi è avversario per opprimerlo,</p> <p><sup>6</sup> allora il mio nemico m'insegua e mi raggiunga, mi prenda e mi faccia cadere, mi metta sotto i piedi e faccia scorrere il mio sangue nella polvere.</p> <p align="right"><b>24 Intervieni</b></p> <p><sup>7</sup> Sorgi, Iavè, con la tua ira, blocca la furia dei miei nemici, prendi le mie difese, ora che li giudichi.</p> <p><sup>8</sup> Tutti i popoli ti circondano e tu pronuci il tuo giudizio.</p> <p><sup>9</sup> Iavè giudica i popoli: Iavè giudica secondo la mia giustizia, tiene conto della mia innocenza.</p> <p><sup>10</sup> Fa cessare la cattiveria dei malvagi; fa conoscere a tutti la mia innocenza, tu Dio giusto, che conosci l'intimo del cuore.</p> <p align="right"><b>25 L'ira di Dio arde contro l'ingiustizia</b></p> <p><sup>11</sup> <u>Tu Iavè</u>, sei lo scudo che mi difende, e salvi le persone giuste.</p> <p><sup>12</sup> Tu sei giudice giusto, la tua ira arde contro l'ingiustizia.</p>
<p><sup>13</sup> Abbàida chi su nemigu acutat s'ispada, puntat s'arcu e l'istirat.</p> <p><sup>14</sup> Ma contra isse matessi approntat istrumentos de morte e fritzas de fogu.</p> <p><sup>15</sup> Isse produit ingiustiscias ibbia, e concevat malesas e illierat fàulas.</p> <p><sup>16</sup> Isse, isfòssat una fossa profunda e che ruet a intro su fossu chi at fattu</p> <p><sup>17</sup> Su malufàghere sou li ruet in conca, e sa prepotèntzia li ruet a corradura.</p>	<p><sup>13</sup> Vedi che il mio nemico affila la spada, e tende l'arco e prende la mira.</p> <p><sup>14</sup> Ma contro se stesso prepara strumenti di morte e frecce di fuoco.</p> <p><sup>15</sup> Ecco, fa solo ingiustizie, concepisce malafede e partorisce menzogna.</p> <p><sup>16</sup> Egli scava un pozzo profondo e cade nella fossa che ha fatto con le sue mani.</p> <p><sup>17</sup> La sua violenza ricade sulla sua testa, la sua prepotenza gli cade sulla fronte.</p>

<sup>18</sup> App'a laudare Iavè ca isse est giustu.  
App'a cantare càntigos a su nùmene  
de su Deus Soberanu.

## **Salmu 8 Mannu est su nùmene tou**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. Cun su cantu: "Sa  
suppressa...". Salmu de Davide.*

### **26 S'universu cantat su nùmene tou**

<sup>2</sup> O Iavè, Deus nostru,  
su nùmene tou est mannu in totta sa terra:  
e pius alta de sos isteddos sa mannesa tua.

<sup>18</sup> Loderò Iavè perché e giusto.  
Canterò un salmo al nome di Dio Altissimo.

## **Salmo 8 Il tuo Nome è grande**

<sup>1</sup> *Al maestro di coro. Sul canto: "I Torchi..."  
Salmo di Davide.*

### **26 Tutto l'universo canta il tuo Nome**

<sup>2</sup> Iavè, nostro Dio,  
il tuo nome su tutta la terra è immen  
anche nelle stelle si canta il tuo Nome.

### **27 Ti cantant pitzinnos e criaduras suende**

<sup>3</sup> Cun sonos dae 'ucca de piseddos e lattantes  
mustras sa fortza contra a chie si opponet a tie,  
pro fagher cagliare chie ti cumbattit e s'arribellat.

### **28 Pro te cantat s'immensidade de sos chelos**

<sup>4</sup> Cando ammiro su chelu tou,  
òpera de manos tuas,  
sa luna e sos isteddos chi as postu in altu, *penso*:

<sup>5</sup> Ite est s'òmine pro chi tue t'ammentes de isse?  
Ite balet s'òmine pro chi tue ti nde preòccupes?

### **29 Ti cantat s'òmine, fattu pro chi t'assimizet**

<sup>6</sup> Eppure l'as fattu comente unu deus,  
l'as incoronadu de glòria e de dignidade.

<sup>7</sup> Tue l'as fattu padronu de sas òperas tuas,  
tottu as postu sutta a sos pes suos;

<sup>8</sup> sas erveghe e boes e animales arestes,

<sup>9</sup> su tzappàju de su chelu e sos pishes  
e tottu sos animales chi si movent in s'abba.

<sup>10</sup> Iavè, Signore nostru, cantu est ammirabile  
su nùmene tou in tottu su mundu.

### **27 Si cantano bambini e lattanti**

<sup>3</sup> Con le teneri voci dei bimbi e dei lattanti  
affermi la tua forza contro chi si oppone a te,  
per far tacere chi ti combatte e si ribella.

### **28 Si canta l'immensità dei cieli**

<sup>4</sup> Quando ammiro il tuo cielo, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai collocate lassù,

<sup>5</sup> che cosa è mai l'uomo perché ti ricordi di lui,  
chi è mai l'uomo perché tu lo cerchi?

### **29 Si canta l'uomo, fatto a tua somiglianza**

<sup>6</sup> Eppure l'hai fatto somigliante a te,  
gli hai posto la corona di gloria e di bellezza.

<sup>7</sup> Tu gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto gli hai messo ai suoi piedi;

<sup>8</sup> pecore, buoi e tutti gli animali selvatici;

<sup>9</sup> Lo sparpiero del cielo e i pesci del mare,  
tutti gli animali che si muovono nell'acqua.

<sup>10</sup> Iavè, nostro Signore,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

## **Salmu (9-10) 9 Prepotentes a terra, ùmiles salvos**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. A su cantadore Salmu de Davide.*

### **30 Coro meu ti 'antat**

<sup>2</sup> Iavè, deo ti chelzo laudare cun tottu su coro  
e contare tottu sas meravizas tuas.

<sup>3</sup> Mi pienas de cuntentesa e deo m'allegro,  
e gozo su nùmene tou, Soberanu.

### **31 Nemigos bìnchidos**

<sup>4</sup> Cando sos nemigos mios fùrriant,  
trambùcant in dananti tou e ant a morrer.

## **Salmo (9-10) 9 Dio abbatte i prepotenti e salva gli umili**

<sup>1</sup> *Al maestro del coro, in sordina. Salmo di Davide.*

### **30 Il mio cuore ti loda**

<sup>2</sup> Iavè, ti lodo con tutto il cuore  
e narrerò tutte le tue meraviglie.

<sup>3</sup> Mi riempi di gioia ed esulto,  
canterò inni al tuo nome, o Altissimo.

### **31 Hai vinto i miei nemici**

<sup>4</sup> Mentre i miei nemici fuggono,  
davanti a te cadono a terra e muoiono,

<p><sup>5</sup> Tue as difesu su dirittu meu e cun giustiscia m'as dadu rejone, setzìndeti in sa trona che giuìghe giustu.</p> <p><sup>6</sup> As minettadu sas nassiones, as ispèrdidu sos prepotentes, e iscantzelladu pro sempre su nùmene insoro.</p> <p><sup>7</sup> Su nemigu est binchidu e ispèrdidu pro sempre; sas tzittades insoro las as derrutas, e su nùmene insoro ismentigadu.</p> <p style="text-align: center;"><b>32 Giustiscia tua eterna</b></p> <p><sup>8</sup> Iavè setzit in eternu; at approntadu sa trona de su giudisciu.</p>	<p><sup>5</sup> perché hai proclamato il mio diritto e hai riconosciuto in giudizio le mie ragioni.</p> <p><sup>6</sup> Hai minacciato le nazioni, hai fatto scomparire i prepotenti, hai cancellato per sempre il loro nome.</p> <p><sup>7</sup> Il nemico è stato vinto e distrutto per sempre, le sue città le hai ridotte a macerie, il loro nome non esiste più.</p> <p style="text-align: center;"><b>32 La tua giustizia è eterna</b></p> <p><sup>8</sup> Ma Iavè è presente in eterno; giudica seduto sul suo trono.</p>
<p><sup>9</sup> Isse governat su mundu cun giustiscia, e cun giustesa giùdigat sos pòpulos</p> <p><sup>10</sup> Iavè est s'amparu de s'angustiadu, in tempus de angùstia est refùgiu seguru.</p> <p><sup>11</sup> Chie ti conoschet cun tegus ponet fide ca non lassas solu a chie ti chircat.</p> <p><sup>12</sup> <u>Gosade a Iavè</u> chi istat in monte Sion, contade a sos pòpulos su chi at fattu.</p> <p><sup>13</sup> Isse s'ammentat e vèdicat su sàmbene ettadu ne s'ismèntigat sa 'oghe de s'afflitu.</p> <p style="text-align: center;"><b>33 Salvas dae jannas de morte</b></p> <p><sup>14</sup> Tene dolu de me, Iavè, già lu 'ides comente mi tribulant sos nemigos mios, bogamicche dae sas jannas de sa morte,</p> <p><sup>15</sup> pro chi deo potta contare tottu sas làudas tuas e mi potta allegrare pro sa salvesa in sas jannas de Sion.</p> <p><sup>16</sup> Sos invasores isprofundant in su fossu chi aiant fattu, ant trobojadu su pe in sa rete ch' aiant istèrridu.</p>	<p><sup>9</sup> Egli governa il mondo con giustizia, con rettitudine giudica i popoli.</p> <p><sup>10</sup> Iavè è riparo per l'oppresso, in tempo di pericolo è un rifugio sicuro.</p> <p><sup>11</sup> Quanti ti conoscono hanno fiducia in te perché non lasci solo chi ti cerca.</p> <p><sup>12</sup> <u>Cantate a Iavè</u> che abita sul monte Sion, narrate tra i popoli quanto ha fatto.</p> <p><sup>13</sup> Egli vendica il sangue <i>innocente versato</i>, non dimentica il lamento degli afflitti.</p> <p style="text-align: center;"><b>33 Tu mi salvi dalle soglie della morte</b></p> <p><sup>14</sup> Abbi pietà di me, Iavè, vedi come mi tormentano i miei nemici, tu che mi salvi dalle soglie della morte,</p> <p><sup>15</sup> perché possa raccontare le tue lodi, dove si raduna il popolo ed io senta una gioia immensa vedendomi salvato.</p> <p><sup>16</sup> Gli invasori sono caduti nella fossa che avevano scavata, sono rimasti impigliati nella rete che hanno teso.</p>
<p><sup>17</sup> Iavè est connottu, at fattu giustiscia; s'òmine malu est ruttu in sa trampa fatta dae isse matessi.</p> <p style="text-align: center;"><b>34 Furriat chie non chircat a Deus</b></p> <p><sup>18</sup> Che falent a s'inferru sos prepotentes, e tottu sos invasores chi s'ismèntigant de Deus.</p> <p><sup>19</sup> Su pòberu, certu, no at a esser ismentigadu, e s'ispera de sos opprimidos no at a bènnere mai mancu.</p> <p><sup>20</sup> Pesa Iavè, chi non binca su prepotente. Sos pòpulos siant giudicados in presèntzia tua.</p>	<p><sup>17</sup> Iavè si è fatto vedere, ha fatto giustizia; il prepotente è caduto nella trappola da lui stesso fatta.</p> <p style="text-align: center;"><b>34 La disfatta di chi non cerca Dio</b></p> <p><sup>18</sup> Vadano all'inferno i prepotenti, tutti gli invasori che dimenticano Dio.</p> <p><sup>19</sup> Mentre il povero non sarà dimenticato, la speranza degli oppressi non verrà meno.</p> <p><sup>20</sup> Alzati, Iavè. Non vinca il prepotente. I popoli siano giudicati alla tua presenza.</p>

<p><sup>21</sup> Iavè, attèrralos, chi cumprendant sos pòpulos chi sunt mortales.</p> <p><b>Salmo (10)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>35 Ti chirco in su perìgulu</b></p> <p><sup>22</sup> <u>Iavè, pruite</u> chi istas attesu, e ti cuas cando so in perìgulu?</p> <p><sup>23</sup> Su pòberu est pessighidu dae su prepotente chi lu trazat in sas trassas suas.</p> <p style="text-align: center;"><b>36 Prepotente bòcchit e ingànnat</b></p> <p><sup>24</sup> Su malintragnadu si antat de sas bramas suas, e maleighet e frastimat a Iavè.</p>	<p><sup>21</sup>Iavè, falli tremare di spavento perché capiscano che sono uomini mortali.</p> <p><b>Salmo (10) (Testo masoretico)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>35 Ti cerca nel pericolo</b></p> <p><sup>22</sup><u>Perché, Iavè</u>, stai lontano, e ti nascondi quando mi sento in pericolo ?</p> <p><sup>23</sup>Il povero è perseguitato dal prepotente ed è travolto dalla sua violenza.</p> <p style="text-align: center;"><b>36 Il prepotente inganna e uccide</b></p> <p><sup>24</sup>L'avarò si vanta delle sue brame, maledice, disprezza Iavè.</p>
<p><sup>25</sup> Su malu disprètziat nende cun barra: “Deus non punit; Deus no esistit”, custu est su chi pensat isse.</p> <p><sup>26</sup> Su malu cumprit sos dissignos de malesa, non l'importat de sos cumandamentos tuos, e colpat tottu sos chi li sunt contràrios.</p> <p><sup>27</sup> Narat in coro sou: “Nisciunu m’at a bìnchere, deo no app’a aer mai disgràscias”.</p> <p><sup>28</sup> Sa ‘ucca sua est piena de malaisciones, de imbròglios e de ingiùrios, sas peràulas sunt pienas de violèntzia e de malignidade.</p> <p><sup>29</sup> S’apostat in segus de sas tancas, e a cua bocchit s’innotzente.</p> <p><sup>30</sup> Cun s’oju ispiat s’indifesu, trampat a cua che leone in cala. S’imbuscat pro tenner s’indifesu, lu trazat cun sa rete e poi lu tenet.</p> <p><sup>31</sup> S’istrisciat, s’ingrùsciat, si pijat e cun totta sa fortza giompet a su dèbile.</p>	<p><sup>25</sup>I superbi disprezzano Iavè dicendo: “Dio non punisce: Dio non esiste”; questo è il loro pensiero.</p> <p><sup>26</sup>L’empio realizza progetti di malvagità, non si cura dei tuoi comandamenti, calpesta tutti i suoi avversari.</p> <p><sup>27</sup>Egli pensa: “Nessuno mi vincerà, vivrò sempre senza grazie”.</p> <p><sup>28</sup>La sua bocca è piena di maledizioni, di imbrogli e di ingiurie, nelle sue parole c’è violenza e malafede.</p> <p><sup>29</sup>Sta in agguato dietro le case, dai nascondigli uccide l’innocente.</p> <p><sup>30</sup>I suoi occhi spiano il debole, sta in agguato nascosto come un leone nel cespuglio. Sta in agguato per ghermire il debole, lo attira nella trappola e lo cattura.</p> <p><sup>31</sup>Striscia, si china, si piega con tutta la sua forza si avventa sui deboli.</p>
<p><sup>32</sup> Si pensat: “Deus ismèntigat s’at cuadu sa cara, non s’abbizat de nudda”.</p> <p style="text-align: center;"><b>37 Pesa Signore, difende sos dèbiles</b></p> <p><sup>33</sup> <u>Pesa, Iavè</u>, ‘àltzia sa manu, non t’ismèntighes de sa pòbera zente.</p> <p><sup>34</sup> Ca su prepotente irrocat a Deus e pensat: “Isse non pedit contu de su sambene <i>bettadu</i>”.</p> <p><sup>35</sup> Ma tue ‘ides s’ingiustiscia e sa malafide e difendes su dèbile cun sa manu tua. In te ponet fide su mìseru, tue ses s’aggiùdu de s’òrfanu.</p>	<p><sup>32</sup>Egli pensa: “Dio dimentica, ha nascosto la sua faccia, non si accorge di nulla”.</p> <p style="text-align: center;"><b>37 Alzati, Signore e difendi i deboli</b></p> <p><sup>33</sup><u>Alzati, Iavè</u>, leva la tua mano, non dimenticarti della povera gente.</p> <p><sup>34</sup>Perché il prepotente disprezza Dio e pensa: “Lui non chiede conto del sangue”</p> <p><sup>35</sup>Eppure tu vedi l’ingiustizia e la malafede e difendi i deboli con la tua mano. Ti cerca chi soffre, a te si affida l’orfano.</p>

<sup>36</sup>Trunca su bratzu de su furiosu e de su malignu, castiga sa prepotèntzia insoro e distrùela.

<sup>37</sup>Tue, Iavè, ses re in eternu, pro sempre, as ispèrdidu dae sa terra sas nassiones.

<sup>38</sup>Iavè, tue accansas su disizu de sos pòberos, e paras s'orija a sos affannos chi giughent in coro.

<sup>39</sup>Tue faghes giustiscia a s'òrfanu e a s'opprimidu, pro chi niunu mai pius fattat su prepotente *subra sa terra*.

<sup>36</sup>Spezza il braccio del violento e del malvagio; punisci la sua prepotenza e distruggila.

<sup>37</sup>Tu Iavè sei re in eterno, per sempre, mentre i popoli che non ti cercano spariranno dalla terra.

<sup>38</sup>Tu ascolti, Iavè, il desiderio dei poveri, apri le tue orecchie all'affanno dei loro cuori.

<sup>39</sup>Tu fai giustizia all'orfano e all'oppresso; e nessun uomo sia più tiranno.

## **Salmu (11) 10 Fide de su giustu**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. De Davide.*

### **38 Cun Deus so seguru**

Deo mi fido de Iavè, ma pruite mi narades: “Fue che tzappàju a supra su monte”?

### **39 Pèrdida de sos malignos**

<sup>2</sup> Sos malignos istiran̄t s'arcu e bi ponent̄ sa fritza po colpare sos onestos a s'iscuru.

<sup>3</sup> Cando sos fundamentos si nde 'ettant, su giustu ite podet fàgher?

<sup>4</sup> Ma Iavè est in su tèmpiu sou santu, e tenet̄ su tronu in sos altos chelos, sos ojos suos bident̄ tottu e avisant̄ sos òmines.

<sup>5</sup> Iavè cumproat su giustu e su prepotente, ma òdiu li ponet a chie istimat sa violèntzia.

<sup>6</sup> Subra de sos prepotentes at a fàgher pìdere bràgias de fogu e sùlfaru, unu fogu arruinadore los est aisettende.

### **40 Deus est giustu**

<sup>7</sup> Iavè est giustu e istimat sas atziones bonas; sos òmines giustos ant a bider sa cara sua.

## **Salmo (11) 10 Fiducia del giusto**

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide.*

### **38 Con Dio sono al sicuro**

Io mi fido di Iavè, perché mi dite: “Fuggi come lo sparviero verso il monte”?

### **39 La disfatta dei prepotenti**

<sup>2</sup> Ecco, i prepotenti tendono l'arco, mettono la freccia sulla corda per colpire nel buio gli onesti.

<sup>3</sup> Quando il mondo sembra crollare, il giusto che cosa può fare?

<sup>4</sup> Ma c'è Iavè nel suo tempio santo, Iavè ha il trono nei cieli. I suoi occhi vedono tutto, osservano ogni uomo.

<sup>5</sup> Iavè osserva giusti e prepotenti, egli odia chi ama la violenza.

<sup>6</sup> Farà piovere sui prepotenti brace, fuoco e zolfo, li attende un fuoco devastante.

### **40 Dio è giusto**

<sup>7</sup> Iavè è giusto, ama le cose giuste; gli uomini giusti vedranno il suo volto.

## **Salmu (12) 11 Contras a su mundu pienu de fàulas**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. Cun s'ottava. Salmu de Davide.*

### **41 Fide benzende mancu**

<sup>2</sup> Iavè sàlvami!

Non b'at pius òmine giustu; non b'at pius fidele in mesu de sos fizos de sos òmines.

<sup>3</sup> Narant̄ fàulas pari-pari, si faeddant cun laras linghidoras e cun coro faltzu.

### **42 Signore interveni**

<sup>4</sup> Iavè, mutza laras ingannadoras e limbassas chi sunt arrogantes,

## **Salmo (12) 11 Contro il mondo pieno di menzogne**

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Sull'ottava. Salmo di Davide.*

### **41 È venuta meno la fede**

<sup>2</sup> Salvami, Iavè!

Non si trova più l'uomo giusto; il fedele è scomparso tra i figli dell'uomo.

<sup>3</sup> Si ingannano a vicenda, le loro parole sono false, il loro cuore doppio.

### **42 Signore, interviene**

<sup>4</sup> Iavè, elimina le labbra bugiarde, la lingua che dice parole arroganti,

<p><sup>5</sup> nende: “Sa fortza nostra est sa limba, nois nos diffendimus cun sas laras nostras: chie nos at a poder dominare?”</p> <p><sup>6</sup> Ma Iavè narat: “Appo a tenner contu de s’afflissione de sos ùmiles, e de sos lamentos de sos pòberos e appo a salvare a chie est istadu dispretziadu”.</p> <p style="text-align: right;"><b>43 Iavè est sìncheru</b></p> <p><sup>7</sup> Sas peràulas de Iavè sunt sìncheras, comente sa prata meda pura, raffinada in su furru sette ‘oltas.</p>	<p><sup>5</sup> quanti dicono: “La lingua è la nostra forza, ci difendiamo con le nostre labbra: chi potrà dominarci?”.</p> <p><sup>6</sup> Ma Iavè dice: “ Interverrò contro l’afflizione degli umili e le grida dei poveri, porterò la salvezza tanto attesa”.</p> <p style="text-align: right;"><b>43 Il Signore è sincero</b></p> <p><sup>7</sup> Le parole di Iavè sono sincere, come l’argento puro, raffinato nella fornace sette volte.</p>
<p style="text-align: center;"><b>44 Signore difesa nostra</b></p> <p><sup>8</sup> O Iavè, attentziona pro nois, difèdenos dae custa zente malaitta, <sup>9</sup> mentres chi sos malos nos inghìriant, e sos peus de sos òmines si pesant.</p> <p style="text-align: center;"><b>Salmu (13) 12 Invocassione fidutziosa</b></p> <p><sup>1</sup> A su cabu de su cuncordu. Salmu de Davide <b>45 Signore fintzas a cando?</b></p> <p><sup>2</sup> Fintzas a cando, Iavè, t’as a ismentigare de me? Fintzas a cando sa cara tua mi cuas?</p> <p><sup>3</sup> Fintzas a cando in s’anima mia b’ant a esser tribulias e tristura in su coro onzi die? Fintzas a cando su nemigu m’at a opprimire?</p> <p style="text-align: center;"><b>46 Mantènemi sos ojos abbertos</b></p> <p><sup>4</sup> Abbàida, rispòndemi Iavè, Deus meu, mi mantene abbertos sos ojos, chi non mi los serret su sonnu de sa morte,</p> <p><sup>5</sup> e nemigu meu non nelzer: “Appo ‘inchidu deo!” e sos nemigos non riant pro sa debilesa mia. <b>47 S’aggiudu tou m’attit allegria</b></p> <p><sup>6</sup> Deo ispero in te Iavè, s’aggiudu tou mi allegrat su coro e deo appo a cantare pro su bene chi m’as fattu.</p>	<p style="text-align: center;"><b>44 Il Signore è nostra difesa</b></p> <p><sup>8</sup> O Iavè, veglia su di noi, difendici sempre da questa gente maledetta, <sup>9</sup> mentre gli empi ci circondano, e i peggiori tra gli uomini primeggiano.</p> <p style="text-align: center;"><b>Salmo (13) 12 Invocazione fiduciosa</b></p> <p><sup>1</sup> Al maestro del coro. Salmo di Davide. <b>45 Fino a quando Signore?</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Fino a quando</u>, Iavè, mi dimenticherai? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?</p> <p><sup>3</sup> Fino a quando nell’anima mia proverò affanni, tristezza nel cuore, giorno e notte? Fino a quando il nemico mi opprimerà?</p> <p style="text-align: center;"><b>46 Tieni aperti i miei occhi</b></p> <p><sup>4</sup> Guarda, rispondimi, Iavè mio Dio, tieni aperti i miei occhi, perché non li chiuda il sonno della morte,</p> <p><sup>5</sup> perché il mio nemico non dica: “L’ho vinto!” e non esultino i miei nemici nella mia debolezza. <b>47 Il tuo aiuto mi porta gioia</b></p> <p><sup>6</sup> Io spero in te, Iavè, il tuo aiuto mi porta gioia, ti canterò per quanto mi hai fatto.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Salmu (14) 13 Sorte de s’òmine chena Deus</b></p> <p><sup>1</sup> A su capu de su concordu. Salmu de Davide. <b>48 Inghiriadu dae zente iscabada</b> <u>S’iscabadu narat</u>: “Deus no esistit”. Sunt corrùmpidos, faghent atziones abborrèssidas: non b’at nisciunu chi fetta bene.</p> <p><sup>2</sup> Su Signore abbàidat sos òmines dae altu de su chelu, pro bider si b’at sabiu, chi chirchat a Deus.</p> <p><sup>3</sup> Tottu sighint caminos de male, sunt tottu currùmpidos; nisciunu pius fagher bene, nemmanc’ unu.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Salmo (14) 13 Il destino dell’uomo senza Dio</b></p> <p><sup>1</sup> Al maestro del coro. Di Davide. <b>48 Sono circondato da stolti</b> <u>Lo stolto</u> pensa: “Non c’è Dio”. Sono corrotti, fanno cose abominevoli: nessuno più si comporta bene.</p> <p><sup>2</sup> Il Signore dal cielo guarda gli uomini per vedere se esista una persona saggia, se c’è uno che cerca Dio.</p> <p><sup>3</sup> Tutti percorrono vie di male, tutti sono corrotti; più nessuno fa il bene, neppure uno.</p>

<sup>4</sup> Sos delinquentes chi distruent su pòpulu meu comente siat pane, ma a Iavè non lu chircant, non ant a esser bonos de cumprender?

**49 Iavè riparu de su pòberu**

<sup>5</sup> Pro custu ant a trimire e s'ant a assustare, ca Deus est a s'ala de sos fideles.

<sup>6</sup> Bois ridides de sas isperas de su pòberu, ma Iavè est s'amparu sou.

<sup>4</sup>Ma perché non comprendono nulla, sono tutti delinquenti, divorano il mio popolo come il pane, non cercano Iavè?

**49 Il Signore è rifugio del povero**

<sup>5</sup>Per questo tremeranno di spavento, perché Dio sta dalla parte degli oppressi.

<sup>6</sup>Voi ridete delle speranze del povero, ma Iavè è il suo rifugio.

<sup>7</sup> *Benzat* dae Sion sa salvesa de Israele!  
Cando Iavè ch'at a torrare su pòpulu sou, si nd'at a allegrare Giacobbe e si cuntentat Israele.

**Salmu (15) 14 Chie podet istare cun Deus?**

<sup>1</sup>*Salmu de Davide.*

**50 Cundisciones pro istare cun Deus**

Iavè, chie at a intrare in domo tua?  
E chie at a istare in su monte santu tou?

<sup>2</sup> Chie at coro puru, est onestu, giustu e narat francu su chi giughet in coro,

<sup>3</sup> no infamat cun sa limba, no arruinat su pròssimu e no ignòrat su ighinu.

<sup>4</sup> Sos ojos suos disprètziant su malintragnadu ma istimant a chie timet a Iavè. Puru si prommitit a dannu sou onorat sa peràula dada;

<sup>5</sup> no imprestat dinari pro interessu, e no atzettat regalias contra s'innotzente. Chie si cumportat in custa manera est seguru pro sempre.

<sup>7</sup>Venga da Sion la salvezza d'Israele!  
Quando Iavè ricondurrà il suo popolo, esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

**Salmo (15) 14 Chi può abitare con Dio?**

<sup>1</sup>*Salmo di Davide.*

**50 Le condizioni per abitare con Dio**

Iavè, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi può stare sul tuo santo monte?

<sup>2</sup>L'uomo che è onesto, fa le cose giuste e dice la verità cha ha nel cuore,

<sup>3</sup>non si lascia trascinare dalla lingua, non rovina il suo prossimo e non copre di insulti il suo vicino.

<sup>4</sup>Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme Iavè. Anche se giura a suo danno, mantiene la parola;

<sup>5</sup>non presta denaro a interesse, e non accetta regali contro l'innocente. Colui che si comporta in questo modo è al sicuro per sempre.

**Salmu(16) 15 Iavè indicat caminu de vida**

<sup>1</sup> *Innu de Davide.*

**51 Iavè unicu bene meu**

Deus aggiùami: s'amparu meu ses tue.

<sup>2</sup> A Iavè li naro: "Tue ses su Signore meu, tue ses s'unicu bene meu".

<sup>3</sup>Sos potentes fattant puru sos idolos chi churent e currant fattu a issos.

<sup>4</sup> Deo no appo a bettare a issos sàmbene innotzente pro los asseliare e sas laras mias no ant a pronunziare su nùmene insoro.

**Salmo (16) 15 Il Signore mi indica il sentiero della vita**

<sup>1</sup> *Inno di Davide.*

**51 Il Signore è l'unico mio bene**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup>Dico a Iavè: "Tu sei il mio Signore, tu sei l'unico mio bene".

<sup>3</sup>I potenti costruiscano pure i loro idoli e vadano dietro a loro.

<sup>4</sup>Io non verserò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

<p style="text-align: center;"><b>52 Tue ereditade mia</b></p> <p><sup>5</sup> Iavè, tue ses sa parte de s'eredidade mia e su càlighe meu: sa sorte mia est in manos tuas.</p> <p><sup>6</sup> Mi est toccadu in sorte unu logu meravizosu. S'eredidade mia est pretziosa.</p> <p style="text-align: center;"><b>53 Ghia mia ses tue</b></p> <p><sup>7</sup> Beneittu siat Iavè ca mi cunsizat, puru intro 'e notte ghia<sup>t</sup> su coro meu.</p> <p><sup>8</sup> Deo giutto sempre a Iavè addananti de sos ojos mios. Isse est a dresta de ue so deo e non bàntzigo.</p>	<p style="text-align: center;"><b>52 Tu sei la mia eredità</b></p> <p><sup>5</sup> Iavè, sei la mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia sorte.</p> <p><sup>6</sup> Mi è toccato in sorte un luogo meraviglioso, è stupenda la mia eredità.</p> <p style="text-align: center;"><b>53 Tu sei la mia guida</b></p> <p><sup>7</sup> Benetto Iavè che mi consiglia; anche di notte guida il mio cuore.</p> <p><sup>8</sup> Io pongo sempre davanti ai miei occhi Iavè. Egli è al mio fianco, non vivo nella paura.</p>
<p style="text-align: center;"><b>54 Tue funtana de allegria</b></p> <p><sup>9</sup> Gai gòsat su coro meu, e s'allegrat s'ànima mia; puru su corpus pasat seguru,</p> <p><sup>10</sup> ca no as a imbolare sa vida mia a sa morte, ne as a permìttere chi su fidele tou bidat sa corrusione.</p> <p style="text-align: center;"><b>55 Tue vida mia</b></p> <p><sup>11</sup> M'indicas su caminu de vida, ue ses tue, pienesa de allegria, a manu dresta tua, felitzidade eterna.</p> <p><b>Salmu(17)16 Sùpplica de s'innotzente</b></p> <p><sup>1</sup> Pregadoria de Davide</p> <p style="text-align: center;"><b>56 Iscul<sup>t</sup>a sa pregadoria mia sìnchera</b></p> <p><u>Iavè, intende</u> su giustu, ista attentu a s'acclam<sup>u</sup> meu. Para s'orija e iscul<sup>t</sup>a sa pregadoria mia ca non bèn<sup>i</sup>t dae laras faularzas.</p> <p><sup>2</sup> Su giudisciu meu benzat in presèntzia tua, sos ojos tuos bidant sa giustesa.</p> <p><sup>3</sup> As cumproadu su coro meu, m'as osservadu puru intro 'e notte; cumpròami puru cun su fogu, malignidade non nd'agattas. Sa 'ucca mia non faltzat a detèrminu fattu,</p> <p><sup>4</sup> comente àtteros òmines.</p>	<p style="text-align: center;"><b>54 Tu sei causa della mia gioia</b></p> <p><sup>9</sup> Così gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa tranquillo,</p> <p><sup>10</sup> perché non lascerai la mia vita nel sepolcro, né permetterai che il tuo santo veda la corruzione.</p> <p style="text-align: center;"><b>55 Tu sei la mia vita</b></p> <p><sup>11</sup> Mi indichi il sentiero della vita, la tua presenza mi riempie di felicità, al tuo fianco gioia senza fine.</p> <p><b>Salmo (17)16 Invocazione dell'innocente</b></p> <p><sup>1</sup> Preghiera di Davide.</p> <p style="text-align: center;"><b>56 Ascolta la mia preghiera sincera</b></p> <p><u>Ascolta, Iavè</u>, la giusta causa, sii attento al mio grido. Apri l'orecchio alla mia preghiera, che non viene da labbra bugiarde.</p> <p><sup>2</sup> Giudicami davanti a te, i tuoi occhi vedano chi è giusto.</p> <p><sup>3</sup> Hai provato il mio cuore, mi hai osservato di notte; provami al fuoco, non troverai malafede. La mia bocca non manca ai propositi fatti,</p> <p><sup>4</sup> come gli altri uomini.</p>
<p>Poninde mente a sas peràulas tuas mi che so frantu dae su caminu de ladrones.</p> <p><sup>5</sup> Sos pes mios frimmos e chena bantzigare sighint<sup>u</sup> sas improntas tuas.</p> <p><sup>6</sup> Deo t'invoco, Deus meu: rispòndemi; para s'orija e iscul<sup>t</sup>a sa 'oghe mia,</p> <p><sup>7</sup> mùstrami sa bonesa tua: tue chi salvas dae sos prepotentes sos chi s'affiancant a sa dresta tua.</p> <p style="text-align: center;"><b>57 Difèndemi dae prepotentes</b></p> <p><sup>8</sup> Tènemi contu comente sas puppias de sos ojos, cùami a s'umbra de sas alas tuas.</p>	<p>Seguendo la parola delle tue labbra, ho evitato i sentieri del ladro.</p> <p><sup>5</sup> Il mio cammino segue le tue orme, i miei piedi non sono indecisi.</p> <p><sup>6</sup> Io t'invoco, mio Dio: rispondimi; avvicina il tuo orecchio, ascolta la mia voce,</p> <p><sup>7</sup> fammi vedere la tua bontà: tu che salvi dai prepotenti chi si affida al tuo braccio.</p> <p style="text-align: center;"><b>57 Difendimi dai prepotenti</b></p> <p><sup>8</sup> Proteggimi come la pupilla degli occhi, nascondimi sotto le tue ali,</p>

<sup>9</sup>*Difendemi* dae sos atzudos chi mi pessìghint  
e dae nemigos mortales chi m'inghìriant.

<sup>10</sup> Issos ant serradu su coro,  
e sa 'ucca faeddat cun arrogàntzia.

<sup>11</sup> Mi ponent fattu, mi pessìghint, m'inghìriant,  
puntant sos ojos pro mi 'ettare a terra.

<sup>12</sup> Assimizant a leones in chirca de preda,  
a unu leoneddu chi s'intuveddat in cuadorzos

<sup>9</sup>dai prepotenti che mi attaccano,  
dai nemici che mi circondano senza scampo.

<sup>10</sup>Essi hanno chiuso il loro cuore,  
la loro bocca parla con arroganza.

<sup>11</sup>Eccoli, mi inseguono, mi circondano,  
puntano gli occhi per abbattermi.

<sup>12</sup>Assomigliano a leoni che attaccano la preda,  
a un giovane leone appostato in agguato.

<sup>13</sup> Pesa, Iavè, affròntalos e bèttalos a terra;  
liberamì dae sos malos cun s'ispada tua.

<sup>14</sup> Sa manu tua nde los irraighinet dae sa terra  
e dae custa vida.

Piena sa 'entre insoro de sa *vendetta* tua,  
sa de sos fizos puru  
e si nd'attatent fintzas sos nebodes insoro.

**58 Mùstradi a mie**

<sup>15</sup> Ma deo, pro sa giustìscia, t'appo a bider in cara,  
e a s'ischidada m'appo a tattare  
de sa presèntzia tua.

**Salmu (18) 17 T'amo  
ca m'as redimidu**

<sup>1</sup> A su cabu de su cuncordu. De Davide, teraccu de Iavè,  
cando l'at faeddadu cun sas peraulas de custu cantu, poi  
chi su Signore l'at liberadu dae sa padronia de tottu sos  
nemigos <sup>2</sup>e dae sas manos de Saul. E duncas at nadu:

**59 Chilco a tie ibbia**

Ti 'anto, Iavè, fortza mia,

<sup>3</sup> Iavè, rocca, difensore e liberadore.

Tue, Deus meu, ses sa rocca inue mi riparo;  
iscudu, balente defensa, torre sigura.

<sup>4</sup> Invoco a Iavè, dignu de làude,  
e so salvu dae sos nemigos.

**60 Istòria mia de morte**

<sup>5</sup> Fia imbertu dae undas de morte,  
trazadu dae trainos in piena;

<sup>6</sup> già istrintu dae funes infernales,  
trobojadu in retes de morte.

**61 In terrore appo invocadu a tie**

<sup>7</sup> In s'orrore app'invocadu a Iavè,  
in s'affannu appo abboghinadu a Deus:  
dae domo sua at ascultadu sa 'oghe mia,  
a orijas suas est arrivadu s'ùrulu meu.

<sup>13</sup>Sorgi, Iavè, affrontali, abbattili;  
con la tua spada liberami dai prepotenti.

<sup>14</sup>La tua mano li sradichi dalla terra  
e da questa vita.

Sazia della tua *vendetta* il loro ventre  
e quello dei loro figli,  
e ne rimanga anche per i loro bambini.

**58 Rivèlati a me**

<sup>15</sup>Ma io per la giustizia vedrò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

**Salmo (18) 17 Ti amo perché  
mi hai redento**

<sup>1</sup> Al maestro del coro. Di Davide, servo di  
Iavè, quando parlò a Iavè con le parole di questo canto,  
dopo che il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi  
nemici, <sup>2</sup>e dalla mano di Saul. Disse dunque:

**59 Tu sei il mio tutto**

Ti esalto, Iavè, mia forza,

<sup>3</sup>Iavè, mia roccia, mio difensore, mio liberatore.

Tu, mio Dio, sei mia roccia in cui mi rifugio;  
mio scudo, potente difesa, torre sicura.

<sup>4</sup>Invoco Iavè, degno di lode,  
e sono salvato dai miei nemici.

**60 Il mio passato di morte**

<sup>5</sup>Ero imprigionato da onde di morte,  
travolto da torrenti in piena;

<sup>6</sup>già ero stretto da funi infernali,  
già ero impigliato da reti di morte.

**61 Nell'angoscia ho guidato a te**

<sup>7</sup>Nel terrore ho invocato Iavè,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dalla sua tenda ha ascoltato la mia voce,  
al suo orecchio è giunto il mio grido.

<p style="text-align: center;"><b>62 Ses intervènnidu cun potèntzia</b></p> <p><sup>8</sup> <u>Deus at dadu</u> a bìdere s'ira sua: sa terra <i>at</i> trèmidu e s'est agitada; sos fundamentos de sos montes si sun̄t tremolidos e assologados.</p> <p><sup>9</sup> Dae nares li essiat fumu, dae sa 'ucca unu fogu divoradore, cun carbones alluttos.</p> <p><sup>10</sup> <i>At</i> afferradu su chelu e ch'est faladu, densas nues sutta de pes suos.</p> <p><sup>11</sup> <i>Fit</i> a caddu de sas nues, bolaia<i>t</i> cun sas alas de su 'entu.</p>	<p style="text-align: center;"><b>62 Sei intervenuto con potenza</b></p> <p><sup>8</sup> <u>Dio ha manifestato</u> il suo sdegno: la terra tremò e si scosse; le fundamenta dei monti sussultarono e tremarono.</p> <p><sup>9</sup> Dalle sue narici usciva fumo, dalla sua bocca un fuoco divorante; con carboni accesi.</p> <p><sup>10</sup> Inclinò i cieli e discese, nuvole nere sotto i suoi piedi.</p> <p><sup>11</sup> Volava a cavallo delle nuvole, si lanciava sulle ali del vento.</p>
<p><sup>12</sup> S'iscurigore lu cuaiat, nues mannas nieddas l'ammuntaia<i>nt</i>.</p> <p><sup>13</sup> Addananti de sa potèntzia sua sas nues 'ettaia<i>nt</i> ràndine cun lampos.</p> <p><sup>14</sup> Iavè tronaia<i>t</i> dae chelu, su Soberanu isparghiat sa oghe sua: ràndine e carvone alluttu.</p> <p><sup>15</sup> <i>At</i> colpadu lantzittas e <i>at</i> ispèrdidu sos nemigos, lampos lis <i>at</i> imbiadu e los <i>at</i> fattos fuire.</p> <p><sup>16</sup> Tando s'est iscobertu su fundu de su mare, si sun̄t abertos sos fundamentos de su mundu, a sas minettas tuas, Iavè, pro s'arrennegu tou mannu.</p> <p style="text-align: center;"><b>63 Sa manu tua m'at leadu</b></p> <p><sup>17</sup> Altziende sa manu dae altu m'as leadu, m'as pesadu dae mesu de abbas altas.</p> <p><sup>18</sup> M'as liberadu dae nemigos potentes, dae avversàrios pius fortes de me.</p> <p><sup>19</sup> Mi sun̄t giòmpidos sa die de sa disgràscia, ma tue, Iavè, m'as difesu.</p> <p><sup>20</sup> M'as giuttu allargu, m'as liberadu ca mi cheres bene.</p>	<p><sup>12</sup> Come mantello aveva le tenebre, acque oscure e nubi immense lo coprivano.</p> <p><sup>13</sup> Davanti alla sua forza si aprivano le nubi con grandine e lampi.</p> <p><sup>14</sup> Iavè tuonò dal cielo, l'Altissimo lanciò un grido: grandine e carboni ardenti.</p> <p><sup>15</sup> Scagliò i suoi fulmini e disperse i miei nemici, con i suoi lampi li terrorizzò.</p> <p><sup>16</sup> Allora apparve il fondo del mare, si scoprirono le fundamenta del mondo, per la tua minaccia, Iavè, per la tua terribile ira.</p> <p style="text-align: center;"><b>63 La tua mano mi ha afferrato</b></p> <p><sup>17</sup> Hai steso la mano dall'alto e mi hai preso, mi hai portato via dalle acque in piena.</p> <p><sup>18</sup> Mi hai liberato da nemici potenti, che mi odiavano ed erano più forti di me.</p> <p><sup>19</sup> Mi assalirono nel giorno della disgrazia, ma tu, Iavè, mi hai difeso.</p> <p><sup>20</sup> Mi hai portato al sicuro, mi hai liberato perché mi vuoi bene.</p>
<p style="text-align: center;"><b>64 As tentu contu de s'impignu meu</b></p> <p><sup>21</sup> <u>Iavè mi tratta</u> segundu sa giustiscia mia, mi pagat cunfromma a s'innotzèntzia de sas manos mias;</p> <p><sup>22</sup> c'appo sighidu su caminu de Iavè, non mi che so istejadu dae isse cun malesa.</p> <p><sup>23</sup> Giutto sempre dananti sas leges suas, non mi so frànghidu mai dae sos cumandos suos;</p>	<p style="text-align: center;"><b>64 Hai tenuto conto del mio impegno</b></p> <p><sup>21</sup> <u>Iavè mi tratta</u> secondo giustizia, mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;</p> <p><sup>22</sup> perché ho seguito le vie di Iavè, non mi sono allontanato da lui nel peccato.</p> <p><sup>23</sup> Ho sempre osservato i suoi comandi, non ho mai dimenticato la sua legge;</p>

<sup>24</sup> so istadu puru devronte a issu  
e mi so preservadu dae malos caminos.

**65 Deus ricumpensat giustamente**

<sup>25</sup> Iavè mat ricumpensadu segundu  
sa rettesa mia,  
segundu sa puresa de sas manos mias  
dananti sou.

<sup>26</sup> Cun s'òmine bonu tue ses bonu  
cun s'òmine fidele tue ses fidele.

<sup>27</sup> Ses sìcheru cun s'òmine sìcheru,  
ma cun su malintragnadu ses abbistu.

<sup>28</sup> Tue salvas su pòpulu angustiadu  
e faghes abbàsciare ojos barrosos.

<sup>24</sup> ma sono stato puro davanti a lui  
e mi sono guardato dall'offenderlo.

**65 Dio ripaga con giustizia**

<sup>25</sup> Iavè mi premia secondo la mia onestà,  
secondo la purezza delle mie mani  
davanti ai suoi occhi.

<sup>26</sup> Con l'uomo buono tu sei buono  
con l'uomo fedele tu sei fedele.

<sup>27</sup> Con l'uomo sincero tu sei sincero,  
ma sei astuto con chi è falso.

<sup>28</sup> Perché tu salvi il popolo degli oppressi,  
ma abbassi la cresta dei superbi.

**66 Tue m'isgiaris sa notte**

<sup>29</sup> Iavè, tue ses lughe de sa làmpana mia;  
Deus ch'isgiaris s'iscurigore de sa notte mia.

<sup>30</sup> Paris cun tegus curro a cumbàttere,  
cun Deus brinco su muru.

<sup>31</sup> Su caminu de Deus est derettu,  
sa peràula de Iavè est proada cun su fogu,  
pro chie si rifùgiat cun isse est iscudu seguru.

**67 Deus mi faghet binchidore**

<sup>32</sup> Chie est Deus si no Iavè?  
Chie est rocca, si no est su Deus nostru?

<sup>33</sup> Deus mi dat fortza e limpiat su caminu meu;  
<sup>34</sup> m'illèbiat sos pes che in mesu de sos chervos,  
e in sas alturas mi mantenet frimmu;

<sup>35</sup> m'addestrat sas manos pro su cumbattimentu,  
e sos bratzos a istirare s'arcu *de brunzu*.

<sup>36</sup> S'iscudu tou m'at difesu e salvadu,  
sa manu dresta tua m'at sustènnidu,  
su bonucoro tou mi rendet meda forte.

<sup>37</sup> M'as apparinadu su caminu,  
e sos pes mios no ant bantzigadu.

<sup>38</sup> Pessigo sos nemigos e los sigo,  
non torro chena los àer bettados a terra.

**66 Dio rischiara la mia notte**

<sup>29</sup> Tu, Iavè, sei luce alla mia lampada;  
il mio Dio rischiara le mia notte.

<sup>30</sup> Rincorro i nemici, con il mio Dio salterò il muro.

<sup>31</sup> La via di Dio è diritta,  
la parola di Iavè è provata al fuoco;  
egli è scudo per chi si rifugia in lui.

**67 Dio mi rende vittorioso**

<sup>32</sup> Infatti, chi è Dio, se non Iavè?  
O chi è roccia, se non il nostro Dio?

<sup>33</sup> Dio mi dà forza e vigila sulla mia strada;  
<sup>34</sup> rende agili i miei piedi come quelli dei cervi,  
sulle alture mi fa stare saldo;

<sup>35</sup> ha addestrato le mie mani al combattimento,  
le mie braccia a tirare l'arco.

<sup>36</sup> Tu mi hai difeso e salvato  
il tuo braccio mi ha sostenuto,  
il tuo cuore mi rende forte.

<sup>37</sup> Hai spianato la strada ai miei passi,  
i miei piedi non sono indecisi.

<sup>38</sup> Inseguo i miei nemici e li colpisco,  
non ritorno senza averli distrutti.

<sup>39</sup> Los appo lantados e non sinde sunt pesados,  
mi sunt ruttos sutta 'e pes.

<sup>40</sup> Tue m'as dadu fortza a cumbàttere  
as fattu musciare sutta a mie sos nemigos.

<sup>41</sup> As ispèdidu sos nemigos in fua,  
as annientadu sos chi mi odiaiant.

<sup>39</sup> Li colpisco e non si rialzano,  
cadono sotto i miei piedi.

<sup>40</sup> Tu mi hai dato forza per combattere,  
hai piegato sotto di me i nemici.

<sup>41</sup> Mi hai consegnato i nemici in fuga,  
hai distrutto quanti mi odiavano.

<p style="text-align: center;"><b>68 Deus at isperdidu sos nemigos</b></p> <p><sup>42</sup> Ant pedidu aggiudu e nisciunu los at salvados; Iavè non lis at rispostu.</p> <p><sup>43</sup> Los appo isperdidos che piùghere in su 'entu, pistados che ludu de su caminu.</p> <p><sup>44</sup> M'as salvadu dae su pòpulu rebelle, m'as postu a cabu de sas natziones. Zente chi non conoschia sunt servidores mios;</p> <p><sup>45</sup> a s'intesa erettu mi ubbidint, sos istranzos si assuggettant a mie.</p> <p><sup>46</sup> Sos fizos de sos furisteris cun timòria, essint treme- treme dae sos cuadorzos.</p> <p><sup>47</sup> <u>Vivat Iavè</u> e beneitta siat sa rocca chi mi difendet. Deus, chi mi dat sa salvesa, bantadu siat.</p>	<p style="text-align: center;"><b>68 Dio ha disperso i nemici</b></p> <p><sup>42</sup> Hanno gridato aiuto e nessuno li ha salvati, Iavè, non ha loro risposto.</p> <p><sup>43</sup> Come polvere al vento li ho dispersi, calpestatì come fango della strada.</p> <p><sup>44</sup> Mi hai scampato dal popolo in rivolta, mi hai posto a capo delle nazioni. Un popolo che non conoscevo mi serve;</p> <p><sup>45</sup> Appena parlo, subito mi obbediscono, stranieri cercano il mio favore.</p> <p><sup>46</sup> Gli stranieri impallidiscono ed escono tremanti dai loro nascondigli.</p> <p><sup>47</sup> <u>Viva Iavè</u> e benedetta la roccia che mi difende. Dio che mi dà salvezza è grande.</p>
<p><sup>48</sup> Tue, Deus, mi torras 'inchidore e pones sos pòpulos sutta a pes mios.</p> <p><sup>49</sup> Mi liberas dae nemigos e mi pones pius in altu de sos avversarios mi liberas dae s'òmine violentu.</p> <p><sup>50</sup> Pro custu, Iavè, t'appo a laudare e a cantare su nùmene tou addananti a tottu sos òmines.</p> <p><sup>51</sup> Isse li apporrit binchidas mannas a su re, li ponet fide a su cunsacradu sou, a Davide e a s'erèntzia sua pro sempre.</p> <p><b>Salmu (19) 18 Chelos e lege de su Signore</b></p> <p><sup>1</sup> A su cabu de su cuncordu. Salmu de Davide.</p> <p style="text-align: center;"><b>69 Armonia de sos chelos</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Sos chelos</u> cantant sa glòria de Deus, su firmamentu mustrat s'òpera de manos suas.</p> <p><sup>3</sup> Onzi die torrat contu a sa die infattu e onzi notte lu ripitit a àttera notte.</p> <p><sup>4</sup> No b'at limbazzu, non sunt peràulas, non s'intendet sa 'oghe insoro.</p> <p><sup>5</sup> Tames su sonu curret in totta sa terra e sa notissia insoro a sas làccanas de su mundu.</p>	<p><sup>48</sup> Dio, tu mi accordi la rivincita e metti i popoli sotto i miei piedi.</p> <p><sup>49</sup> Tu mi liberi dai nemici, mi innalzi al di sopra dei miei avversari, mi salvi dall'uomo violento.</p> <p><sup>50</sup> Per questo, Iavè, ti loderò e canterò il tuo nome davanti agli uomini.</p> <p><sup>51</sup> Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato, a Davide e alla sua discendenza per sempre.</p> <p><b>Salmo (19) 18 I cieli e la legge del Signore</b></p> <p><sup>1</sup> Al maestro del coro. Salmo di Davide.</p> <p style="text-align: center;"><b>69 L'armonia dei cieli</b></p> <p><sup>2</sup> <u>I cieli raccontano</u> la gloria di Dio, e il firmamento ci parla dell'opera delle sue mani.</p> <p><sup>3</sup> Il giorno comunica la notizia al giorno che segue e la notte trasmette il messaggio alla notte</p> <p><sup>4</sup> Non si tratta di un discorso e non sono parole, il cui significato sia incomprensibile.</p> <p><sup>5</sup> Questo messaggio corre per tutta la terra e la loro parola ai confini del mondo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>70 Lugore e calore de su sole</b></p> <p><sup>6</sup> In susu at postu una tenda pro su sole, chi essit comente un'isposu dae s'apposentu de lettu, allegru, comente un'òmine balente chi currat in su caminu sou.</p> <p><sup>7</sup> Isse naschet dae s'ùrtima parte de su chelu e sa cursa sua che finit in s'àttera ala: nudda si cuat a su calore sou.</p>	<p style="text-align: center;"><b>70 Lo splendore e il calore del sole</b></p> <p><sup>6</sup> Lassù ha posto una tenda per il sole che esce come sposo dalla stanza nuziale, esulta come un campione che percorre la via.</p> <p><sup>7</sup> Egli sorge da un estremo del cielo e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: nulla si sottrae al suo calore.</p>



<p><sup>8</sup> Unu cunfidat in sos carros <i>de gherra</i> sos àtteros in sos caddos, nois, invece, in nùmene de Iavè, Deus nostru.</p> <p><sup>9</sup> Cuddos sunt trambuccados e sunt ruttos nois bistamus ritzos e frimmos <i>in siguresa</i>.</p> <p><sup>10</sup> Salva su re, Iavè. Nos isculta cando ti pregamus.</p> <p><b>Salmu (21) 20 Festa pro s'eliggidu tou</b></p> <p><sup>1</sup> <i>A su cabu de su cuncordu. Salmu de Davide.</i> <b>75 Ringraziamentu pro sa binchida</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Iavè, su re</u> s'allegrat pro sa potèntzia tua, est pienu de cuntentesa pro sa salvesa!</p> <p><sup>3</sup> L'as accansadu su disizu de su coro sou, no l'as negadu sa pedida de laras suas.</p> <p><sup>4</sup> L'as abbojadu cun beneisciones mannas; e in conca li pones una corona de oro finu.</p>	<p><sup>8</sup> I nemici si vantano dei carri e dei cavalli, noi siamo forti nel nome di Iavè, nostro Dio.</p> <p><sup>9</sup> Quelli inciampano e cadono, noi restiamo in piedi e al sicuro.</p> <p><sup>10</sup> Salva il re, Iavè. Ascoltaci, quando ti invociamo.</p> <p><b>Salmo (21) 20 Festa per il tuo eletto</b></p> <p><sup>1</sup> <i>Al maestro del coro. Salmo di Davide.</i> <b>75 Si ringraziamo per la vittoria concessa</b></p> <p><sup>2</sup> <u>Iavè, il re gioisce</u> della tua forza, esulta per la tua vittoria!</p> <p><sup>3</sup> Hai realizzato il desiderio del suo cuore, non hai respinto la preghiera delle sue labbra.</p> <p><sup>4</sup> Gli vieni incontro con i tuoi doni; gli poni sul capo una corona di oro fino.</p>
<p><sup>5</sup> T'at pedidu sa vida, e tue bi l'as cuntzessa, dies longas in eternu, chena fine.</p> <p><sup>6</sup> Manna est sa glòria pro sa 'inchida tua, l'as dadu onore e dignitate.</p> <p><sup>7</sup> Li das beneisciones chi no ant fine, a sa presèntzia tua lu pianas de cuntentesa. <b>76 Piena fide in tegus</b></p> <p><sup>8</sup> Ca su re cunfidat in te, Iavè: pro gràscia de su Soberanu no at mai a rùere.</p> <p><sup>9</sup> Sa manu tua at a sighire onzi nemigu, sa manu dresta tua at a lomper a chie non ti gheref bene.</p> <p><sup>10</sup> Nd'as a fagher unu furru alluttu sa die chi as a cumparrer; cun s'arrennegu tou, Iavè, los as a distrùere, che los at a ingùllere su fogu.</p> <p><sup>11</sup> Nd'as a isperder dae sa terra su fruttu <i>de intragnas</i>, s'erèntzia insoro dae mesu de sos òmines.</p> <p><sup>12</sup> Ca si sunt rebellados a tie, ant tèssidu ingannos ma non bi sunt resessidos.</p>	<p><sup>5</sup> Ti ha chiesto vita, e tu gliela hai data, lunghe giorni in eterno, per sempre.</p> <p><sup>6</sup> Grande è la sua gloria per la tua vittoria, lo copri di onore e di grandezza;</p> <p><sup>7</sup> Io hai fatto una benedizione per sempre, con la tua presenza lo fai danzare di gioia. <b>76 Egli ha piena fiducia in te</b></p> <p><sup>8</sup> Per questo il re confida in te, Iavè: per la grazia dell'Altissimo non vive nella paura.</p> <p><sup>9</sup> La tua mano raggiungerà ogni tuo nemico, la tua destra raggiungerà quanti ti odiano.</p> <p><sup>10</sup> Li renderai come legna che brucia, nel giorno in cui apparirai: Iavè li distruggerà nella sua ira, li divorerà il fuoco.</p> <p><sup>11</sup> Porterà via dalla terra i loro figli, il loro seme di mezzo agli uomini.</p> <p><sup>12</sup> Perché si sono ribellati contro di te, hanno tramato insidie senza avere successo.</p>
<p><sup>13</sup> Los as fattos fuire, puntèndelis in cara s'arcu.</p> <p><sup>14</sup> Pesa, Iavè, cun sa potèntzia tua. Nois cantamus e faghimus festa a sa potèntzia tua <i>binchidora</i>.</p>	<p><sup>13</sup> Gli hai messi in fuga, contro di essi hai puntato il tuo arco.</p> <p><sup>14</sup> Alzati, Iavè, con tutta la tua forza. Noi cantiamo e facciamo festa per la tua potenza.</p>

**Salmu (22) 21 Angùstia e  
ispera in s'ànima**

<sup>1</sup> *A su cabu de su cuncordu. Cun s'aria  
"Cherva de albore". Salmu de Davide.*

**77 S'angùstia mi trajinat**

<sup>2</sup> "Deus meu, Deus meu,  
pruite m'as abandonadu?  
Tue ses attesu *dae s'ispera* chi m'aggiues  
e dae lamentos pro su dolore meu".

<sup>3</sup> Deus meu, ùrulo a de die e non mi rispondes,  
e puru a de notte, chena pasare.

**78 Tue Salvatore dae sempre**

<sup>4</sup> Eppure tue ses su santu,  
sètzidu subra sa trona ses laudadu in Israele.

<sup>5</sup> In te ant postu fide sos mannos nostros,  
ant isperadu e tue los as liberados;

<sup>6</sup> ant altziadu 'oghe a tie e si sunt salvados,  
ant àpidu fide in te  
e non los as lassados iscrètidos.

**79 Sa condiscione mia chena essida**

<sup>7</sup> Ma deo so èrme, no òmine,  
so àscamu de onzunu, dispreju de zente.

<sup>8</sup> Cantos m'ident riant beffèndesi de me,  
istorchent sas laras e isconchizant nende:

<sup>9</sup> "At isperadu in Iavè, lu liberet isse;  
lu salvet, si li gheret bene".

**80 Tue m'as dadu sa vida!**

<sup>10</sup> Tue mi nd'as bogadu dae sas intragnas,  
m'as fattu riposare in sos bratzos de mama.

<sup>11</sup> Cando so nàschidu m'as regoltu,  
dae sas intragnas de mama,  
su Deus meu ses tue.

<sup>12</sup> Non t'istèjes dae me,  
ca s'affannu mi tribulat e nisciunu m'agiuat.

**81 Sa morte a intro de me**

<sup>13</sup> M'inghìriant, traos medas si sunt postos furiosos,  
sos boes de Basan mi sunt arrodiende.

<sup>14</sup> Ant abbèrtu sa 'ula contra a mie  
che leones chi rùzidint  
prontos a ischirriolare sa carena.

<sup>15</sup> So comente s'abba frundida in terra,  
giutto sos ossos tottu fora e pare.

Su coro meu est soltu comente sa chera,  
s'est isfattu in sas intragnas mias matessi.

**Salmo (22) 21 Angoscia e speranza  
nell'anima**

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Sull'aria:  
"Cerva dell'aurora". Salmo di Davide.*

**77 L'angoscia mi travolge**

<sup>2</sup> "Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?  
Tu sei lontano *dalla mia speranza* d'aiuto  
e dal grido del mio dolore".

<sup>3</sup> Dio mio, ti chiamo di giorno e non rispondi,  
e anche di notte, senza riposare.

**78 Tu da sempre sei il salvatore**

<sup>4</sup> Eppure tu sei il santo,  
sul tuo trono sei lodato in Israele.

<sup>5</sup> In te hanno avuto fiducia i nostri padri,  
hanno sperato e tu li hai liberati;

<sup>6</sup> a te hanno gridato e sono stati salvati,  
in te hanno avuto fiducia e non sono stati delusi.

**79 La mia condizione disperata**

<sup>7</sup> Ma io sono verme, non uomo,  
gli uomini mi rifiutano, il popolo mi disprezza.

<sup>8</sup> Si beffano di me quelli che mi vedono,  
mi deridono, scuotono la testa:

<sup>9</sup> "Sperava in Iavè, lui lo liberi;  
lo salvi, se è suo amico".

**80 Ma tu mi hai dato la vita!**

<sup>10</sup> Sei tu che mi hai fatto uscire dal grembo,  
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

<sup>11</sup> Quando sono nato tu mi hai raccolto,  
dal grembo di mia madre sei tu, il mio Dio.

<sup>12</sup> Non stare lontano da me,  
poiché l'angoscia mi è vicina e nessuno mi aiuta.

**81 Sento in me la morte**

<sup>13</sup> Mi circondano molti tori,  
mi assediano tori di Basan.

<sup>14</sup> Aprono contro di me la loro bocca  
come leoni che sbranano e ruggiscono.

<sup>15</sup> sono come acqua gettata,  
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è sciolto come cera,  
si è dissolto in mezzo alle mie viscere.

<p>16 Sa ‘ula mia est sicca che desertu, sa limba est attaccada a su palatu ‘e sa ‘ucca, m'as torradu a piùghere de morte.</p> <p style="text-align: center;"><b>82 Mi sunt destruende sa vida</b></p> <p>17 Frottas de canes mi sunt arrunzende, m'arròdiat unu fiottu de malintragnados; m'an̄t puntu sas manos e-i sos pes,</p> <p>18 mi potto contare tottu sos ossos. Issos mi abbàidant̄ e mi atzertant̄;</p> <p>19 s'ispàrtint̄ sos bestires mios tra issos, sa tùniga mia si la giogant̄ a sorte.</p> <p style="text-align: center;"><b>83 Tue ibbia mi podes salvare</b></p> <p>20 Ma tue, Iavè, non bistes attesu, beni a m'aggiuare tue chi ses sa siguresa mia.</p> <p>21 Lìberami sa vida dae s'ispada, salva sa vida mia dae assaltu de canes <i>arrejolados</i>.</p> <p>22 Frànghemi dae sa ‘ucca de su leone e dae corros de traos.</p>	<p>16 La mia bocca è secca come un coccio la mia lingua si è incollata al palato, mi hai ridotto a polvere di morte.</p> <p style="text-align: center;"><b>82 Mi stanno distruggendo la vita</b></p> <p>17 Un branco di cani mi sta intorno, sono circondato da gente malvagia; hanno lacerato le mie mani e i miei piedi,</p> <p>18 posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano, mi osservano:</p> <p>19 si dividono tra loro i miei vestiti, tirano a sorte la mia tunica.</p> <p style="text-align: center;"><b>83 Solo tu puoi salvarmi</b></p> <p>20 Ma tu, Iavè, non stare lontano, vieni in mio aiuto, tu che sei la mia forza.</p> <p>21 Liberami dalla spada, salva la mia vita dalle unghie dei cani.</p> <p>22 Salvami dai denti del leone e dalle corna dei tori.</p>
<p style="text-align: center;"><b>84 Ringrasciamentu meu chena fine</b></p> <p>23 Appo a fagher ischire su nùmene tou a frades mios, t'appo a bantare in assemblea.</p> <p>24 <u>Bois chi timides</u> a Iavè, bantàdelu, bois de sa rèntzia de Giacobbe, dàdeli glòria, lu timat̄ s'erèntzia de Israele;</p> <p>25 ca Iavè no at dispretziadu, ne trascuradu s'accoramentu de su pòberu, non che li at giradu sa cara, ma cando l' abboghinaiat l'at iscultadu.</p> <p>26 Tue ses su bantu meu in s'assemblea manna, addananti de tottu sos fideles appo a isolver sos votos fattos.</p> <p style="text-align: center;"><b>85 Ringrasciamentu dae tottu sos pòpulos</b></p> <p>27 Sos pòberos ant a poder manigare a disizu, ant a laudare a Iavè sos chi lu chircant̄; su coro insoro at a viver in eternu.</p> <p>28 S'an̄t a ammentare de Iavè e an̄t a torrare tottu sos pòpulos de sa terra. L'at a adorare cada zenia de zente.</p> <p>29 Ca su regnu appartenet a Iavè, isse cumandat tottu su mundu interu.</p>	<p style="text-align: center;"><b>84 Il mio ringraziamento perenne</b></p> <p>23 Racconterò il tuo nome ai miei fratelli, lo dirò in mezzo all'assemblea.</p> <p>24 <u>Voi che temete</u> Iavè, lodatelo, voi, discendenti di Giacobbe, cantatelo, lo tema tutta la stirpe di Israele;</p> <p>25 perché Iavè non ha disprezzato né respinto l'afflizione del povero, non gli ha nascosto il suo volto, ma ha ascoltato il suo grido d'aiuto.</p> <p>26 Canterò la mia lode nella grande assemblea, manterrò le mie promesse davanti ai fedeli.</p> <p style="text-align: center;"><b>85 Si ringrazieranno tutti i popoli</b></p> <p>27 I poveri mangeranno e si sazieranno, loderanno Iavè quanti lo cercano, vivrà il loro cuore per sempre.</p> <p>28 Ricorderanno e torneranno a Iavè tutti i popoli della terra. Lo adoreranno tutte le genti</p> <p>29 Poiché il regno appartiene a Iavè, egli domina su tutte le nazioni.</p>
<p>30 An̄t a adorare a isse ibbia tottu sos chi pasant̄ sutta terra; addananti sou an̄t a pregare tottu sos chi torrante in piùghere. E deo appo a vivere pro isse <i>ibbia</i>;</p> <p>31 fizos mios l'an̄t a servire, totta s'erèntzia mia at a bantare a Iavè;</p>	<p>30 Lui solo adoreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui pregheranno quanti sono nella polvere. E io vivrò per lui,</p> <p>31 lo serviranno i miei figli, tutti i miei discendenti loderanno Iavè;</p>

<sup>32</sup> *fizos mios* ant̄ a annunziare sa giustìscia  
*de Iavè*;

a sa generassione benidora ant̄ a narrer:

“Mi’, custa est s’òpera de Iavè!”

### **Salmu (23) 22 Deo chilco a tie ibbia**

<sup>1</sup> *Salmu de Davide*

#### **86 Tue pastore meu**

Iavè est su pastore meu: nudda mi bisonzat;

<sup>2</sup> mi faghet pasare in tancas de elvas friscas  
e mi giughet a sas abbas de recreu.

<sup>3</sup> Cunfortat s’ànima mia,  
m’accumpanzat in camineras giustas,  
pro s’istima de su nùmene sou.

<sup>4</sup> Si dia tucare a s’adde de sa morte,  
non timo perunu male,  
ca tue caminas cun megus;  
Sa frunza e su fuste tou mi dant siguràntzia.

<sup>32</sup> annunzieranno la sua giustizia;  
al nuovo popolo che verrà diranno:  
“Ecco l’opera di Iavè!”.

### **Salmo (23) 22 Io cerco solo te**

<sup>1</sup> *Salmo di Davide.*

#### **86 Tu sei il mio pastore**

Iavè è il mio pastore:  
non manco di nulla;

<sup>2</sup> su pascoli di erba fresca mi fa riposare  
ad acque limpide mi conduce.

<sup>3</sup> Mi dà forza, mi guida per sentieri sicuri,  
a causa del suo nome.

<sup>4</sup> Anche se devo passare per valli buie, di morte,  
non ho paura, perché tu cammini con me.  
Il tuo bastone e la tua verga mi assicurano.

#### **87 Tue dicciosia mia**

<sup>5</sup> M’apparitzas una mesa in dananti,  
de fronte de sos rivales;  
mi unghes sa conca cun ozu profumadu;  
su càlighe meu est già pienu.

<sup>6</sup> Sa bonesa e sa gràscia tua mi ponzant fattu  
onzi die de sa vida mia.  
Appo a istare pro sempre in domo de Iavè.

### **Salmu (24) 23 Làssami vivere cun tegus**

<sup>1</sup> *Salmu de Davide*

#### **88 Appròntami logu in domo tua**

De Iavè est sa terra e cantu bat,  
su mundu e sos abitadores suos.

<sup>2</sup> Isse *at* postu fundamentos in sos mares  
e in sos rios l’*at* fissada.

<sup>3</sup> Chie *at* a artziare a su monte de Iavè,  
chie est chi *at* a bistare in su tèmpiu sou?

<sup>4</sup> Chie tenet manos innotzentes e coro puru,  
chie non narat mai falsidades,  
e chie non giurat a dannu de sos àtteros.

<sup>5</sup> A isse Iavè, Deus e Salvatore sou,  
li dat beneisciones e li faghet giustìscia.

#### **87 Tu sei la mia felicità**

<sup>5</sup> Tu mi inviti alla tua tavola  
sotto gli occhi dei miei oppositori;  
ungi di olio profumato il mio capo.  
Il mio bicchiere è pieno.

<sup>6</sup> La tua bontà e la tua grazia mi accompagneranno  
ogni giorno della mia vita.  
Vivrò nella casa di Iavè per sempre.

### **Salmo (24) 23 Lasciami vivere con te**

<sup>1</sup> *Salmo di Davide.*

#### **88 Dammi un posto nella tua grande casa**

Di Iavè è la terra e quanto contiene,  
il mondo e gli uomini.

<sup>2</sup> È lui che ha posto le fondamenta sui mari,  
e sui fiumi l’ha stabilita.

<sup>3</sup> Chi salirà il monte di Iavè,  
chi starà nel suo luogo santo?

<sup>4</sup> Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non segue le menzogne,  
chi non giura a danno del suo prossimo.

<sup>5</sup> Chi agisce in questo modo è benedetto da Iavè,  
e ottiene giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup> Custa est s’erèntzia chi ti chircat,  
chi mirat̄ sa cara tua, Deus de Giacobbe.

<sup>7</sup> Alziade, giannas, su frontale ‘ostru,  
abberidebos, giannas antigas,  
devet ‘intrare su re de sa glòria.

<sup>6</sup> Questa è la generazione che ti cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

<sup>7</sup> Sollevate, porte, i vostri frontali,  
spalancatevi, porte antiche,  
affinché entri il re della gloria.

<sup>8</sup> Chie est custu re de sa glòria?  
Est Iavè forte e balente,  
est Iavè su binchidore in cumbatta.

<sup>9</sup> Alziade, giannas, su frontale ‘ostru,  
abberidebos, giannas antigas,  
devet ‘intrare su re de sa glòria.

<sup>10</sup> Chie est custu re de sa glòria?  
Iavè de sos esèrtzitos est su re de sa glòria.

## **Salmu (25) 24 Tue ùnica ispera mia**

<sup>1</sup> *De Davide*

### **89 Ti raccumando sa vida mia**

A tie, Iavè, accumando sa vida mia,

<sup>2</sup> Deus meu, de te mi fido:

sàlvami dae sa ‘irgonza!

Non fattant festa, ne si riant de me  
sos nemigos mios.

<sup>8</sup> Chi è questo re della gloria?  
E’ Iavè forte e potente,  
è Iavè vincitore in battaglia.

<sup>9</sup> Sollevate, porte, i vostri frontali,  
spalancatevi, porte antiche,  
affinché entri il re della gloria.

<sup>10</sup> Chi è questo re della gloria?  
Iavè degli eserciti è il re della gloria.

## **Salmo (25) 24 A te affido l’anima mia, sei l’unica speranza**

<sup>1</sup> *Di Davide.*

### **89 Ti affido la mia vita**

A te, Iavè, affido la mia vita,

<sup>2</sup> Dio mio, in te confido: salvami dalla vergogna!  
Non esultino su di me i miei nemici!

<sup>3</sup> Chi non restent chena isettu  
sos ch’isperant in s’aggiudu tou,  
ma tenzat birgonza chie traighet pro nudda.

### **90 Mùstrami sos caminos tuos**

<sup>4</sup> Mùstrami sos caminos tuos, Iavè,  
indicamilas sas vias tuas.

<sup>5</sup> Giughemi a sa veridade tua e istrùimi  
ca ses tue su Deus chi mi sàlvat.  
Ponzo isperu meu sempre in te.

<sup>6</sup> Ammèntadi, Iavè, de sa misericòrdia tua,  
de sa fidelidade chi est dae sempre.

<sup>7</sup> Ismèntiga sos peccados de giovania mia:  
ammèntadi de me in sa misericòrdia tua,  
pro more de sa fidelidade tua, ti prego, Iavè.

<sup>8</sup> Bonu e giustu est Iavè:  
isse mustrat su caminu giustu a sos peccadores,

<sup>9</sup> ghiat sos ùmiles a esser giustos  
e lis imparat a manu tenta sos caminos suos.

### **91 Caminos de veridade e gràscia**

<sup>10</sup> Sos caminos de Iavè sunt veridade e gràscia  
pro chie osservat sa lege e mantenet su pattu.

<sup>11</sup> Pro more de su nùmene tou, Iavè,  
perdònami su peccadu cantu mannu.

<sup>12</sup> Cal’est s’òmine chi timet a Iavè?  
A chie lu timet insinzat su caminu ue passare.

<sup>13</sup> At a viver in s’abbundàntzia,  
s’erèntzia sua at a esser padrona de sa terra.

<sup>3</sup> Chiunque spera un aiuto da te non resti deluso,  
ma trovi vergogna chi tradisce per un nulla.

### **90 Fammi conoscere i tuoi sentieri**

<sup>4</sup> Fammi conoscere, Iavè, le tue vie,  
insegnami a camminare per i tuoi sentieri.

<sup>5</sup> Guidami nella tua verità e fammi comprendere,  
perché sei tu il Dio che mi salva.  
In te ho sempre sperato.

<sup>6</sup> Ricordati, Iavè, della tua misericordia,  
della fedeltà che sempre hai avuto.

<sup>7</sup> Non ricordare i peccati della mia giovinezza:  
ricordati di me nella tua misericordia,  
per la tua fedeltà, Iavè.

<sup>8</sup> Buono e giusto è Iavè:  
egli fa ritrovare la via giusta a chi sbaglia,

<sup>9</sup> guida i poveri verso la giustizia,  
e li accompagna per mano lungo la sue vie.

### **91 Le vie del Signore sono verità e grazia**

<sup>10</sup> Tutti i sentieri di Iavè sono verità e grazia  
per chi osserva il suo patto e la sua legge

<sup>11</sup> Per il tuo nome, Iavè,  
perdona il mio peccato perché è grande.

<sup>12</sup> Chi è l’uomo che teme Iavè?  
A chi lo teme Iavè insegna il cammino da seguire.

<sup>13</sup> Egli vivrà nell’abbondanza,  
la sua discendenza possederà campi.

*92 Deus liberat a chie lu chircat*

<sup>14</sup> Iavè si mustrat a chie lu timet,  
e li faghet conoscher s'alleàntzia sua.

<sup>15</sup> Bolto sos ojos mios a Iavè,  
ca franghet su pe meu dae sas tràppulas.

<sup>16</sup> Iavè abbàidami e tene dolu de me,  
ca so solu e affriggidu.

<sup>17</sup> Illèbia sa pelea chi giutto in coro,  
liberami dae sas tribulias.

<sup>18</sup> Abbàida sa misèria e sa tristura mia  
e perdònammi tottu sos peccados.

<sup>19</sup> Abbàida sos inimigos mios:  
sunṭ medas e mi òdianṭ de continu.

<sup>20</sup> Remùnimi, dàemi salvesa;  
chi deo non tenza 'irgonza  
ca mi so accostadu a tie.

<sup>21</sup> M'aggiuent s'onestade e sa giustesa,  
ca cun tegus appo isperadu.

<sup>22</sup> O Deus, libera a Israele dae tottu sas angùstias.

*92 Dio libera chi lo cerca*

<sup>14</sup> Iavè si manifesta a chi lo teme,  
e gli fa conoscere la sua alleanza.

<sup>15</sup> Tengo i miei occhi rivolti a Iavè,  
perché libera dalle reti il mio piede.

<sup>16</sup> Iavè guardami e abbi misericordia di me,  
perché sono solo ed infelice.

<sup>17</sup> Allevia il tormento del mio cuore,  
liberami dalle preoccupazioni.

<sup>18</sup> Guarda la mia miseria e le mie sofferenze  
e perdona tutti i miei peccati.

<sup>19</sup> Osserva i miei nemici: sono tanti  
e mi odiano senza tregua.

<sup>20</sup> Custodiscimi, dammi salvezza;  
non provi io vergogna per essermi rifugiato in te.

<sup>21</sup> Mi proteggano l'integrità e la rettitudine,  
perché in te ho sperato.

<sup>22</sup> O Dio, salva Israele da tutte le sue angosce.

# Sas oras pro sos salmos

Nelle pagine che seguono viene presentato un prospetto di un'intera settimana, dalla domenica al sabato, per riflettere, meditare e per pregare lasciandosi suggestionare, orientare e guidare dal contenuto dei primi 25 salmi.

Come si noterà, il testo dei salmi è intercalato da brevissimi commenti in grassetto, allineati a destra.

Le brevi parole di commento sono precedute da una numerazione continua, che per il gruppo di salmi 1-25 va dal numero 1 al numero 92.

Ogni breve commento comprende un vario gruppo di versetti (numeretti in apice), che suddividono i salmi.

La numerazione continua (*sighida*) costituisce un sub-salmo, che individua un preciso contenuto utile alla riflessione, alla meditazione, alla preghiera e alla recita individuale e comunitaria.

Seguendo l'esempio del breviario, o delle ore canoniche, che costituiscono la preghiera ufficiale della Chiesa, sono stati individuati quattro periodi della giornata per complessive nove ore nelle quali dedicare alcuni momenti alla riflessione, alla meditazione e alla preghiera.

I periodi di suddivisione della giornata sono:

- 1- Sorgere del sole: ore 6**
- 2- Dispiegarsi della luce del sole: ore 9  
ore 12  
ore 15**
- 3- La sera o vespro: ore 18**
- 4- Il tramonto del sole: ore 20**
- 5- La notte: ore 22  
ore 24 (*mezzanotte*)  
ore 04 (*al canto del gallo*)**

La numerazione continua assegnata alle varie ore è solo indicativa.

<i>Pregadoria/ Preghiera</i>			
ora	I Chida/Settimana		
Dominiga/Domenica			
		Numeradura sighida	Numerazione continua
<b>6</b>	Albore	1	
		2	
		3	
<b>9</b>	Manzanile	4	
<b>12</b>	Mesudie	5	
<b>15</b>	Meriagu	6	
<b>18</b>	Pésperu	8	
		9	
<b>20</b>	Occasu	7	
<b>22</b>	De notte	10	
<b>24</b>	Mesanotte	11	
<b>4</b>	Puddiles	12	

<b><i>Pregadoria/ Preghiera</i></b>			
<b>ora</b>	<b>I</b>		
	<b>Chìda/Settimana</b>		
	<b>Lunis/Lunedì</b>		
		Numeradura sighida	Numerazione continua
<b>6</b>	Chittonzu	13	
		14	
		15	
<b>9</b>	Manzanile	16	
<b>12</b>	Mesudie	17	
<b>15</b>	Meriagu	18	
<b>18</b>	Pésperu	19	
		20	
		21	
<b>20</b>	Occasu	22	
<b>22</b>	De notte	23	
<b>24</b>	Mesanotte	24	
<b>4</b>	Puddiles	25	

<b><i>Pregadoria/ Preghiera</i></b>			
<b>ora</b>	<b>I</b>		
	<b>Chìda/Settimana</b>		
	<b>Martis/ Martedì</b>		
		Numeradura/ sighida	Numerazione continua
<b>6</b>	Chittonzu	26	
		27	
		28	
<b>9</b>	Manzanile	29	
<b>12</b>	Mesudie	30	
<b>15</b>	Meriagu	31	
<b>18</b>	Pésperu	32	
		33	
		34	
<b>20</b>	Occasu	35	
<b>22</b>	De notte	36	
<b>24</b>	Mesanotte	37	
<b>4</b>	Puddiles	38	

<b><i>Pregadoria/ Preghiera</i></b>		
<b>ora</b>	<b>I</b>	
<b>Chida/Settimana</b>		
<b>Mèrcuris/Mercoledì</b>		
		Numeradura/ <i>Numerazione</i> sighida      continua
<b>6</b>	Chittonzu	39
		40
		41
<b>9</b>	Manzanile	42
<b>12</b>	Mesudie	43
<b>15</b>	Meriagu	44
<b>18</b>	Pésperu	45
		46
		47
<b>20</b>	Occasu	48
<b>22</b>	De notte	49
<b>24</b>	Mesanotte	50
<b>4</b>	Puddiles	51

<b><i>Pregadoria/ Preghiera</i></b>		
<b>ora</b>	<b>I</b>	
<b>Chida/Settimana</b>		
<b>Giòja/Giovedì</b>		
		Numeradura/ <i>Numerazione</i> sighida      continua
<b>6</b>	Chittonzu	52
		53
		54
<b>9</b>	Manzanile	55
<b>12</b>	Mesudie	56
<b>15</b>	Meriagu	57
<b>18</b>	Pésperu	58
		59
		60
<b>20</b>	Occasu	61
<b>22</b>	De notte	62
<b>24</b>	Mesanotte	63
<b>4</b>	Puddiles	64

<b><i>Pregadoria/ Preghiera</i></b>			
<b>ora</b>	<b>I Chida/Settimana</b>		
<b>Chenàbura/Venertdi</b>			
		Numeradura sighida	Numerazione continua
<b>6</b>	Chittonzu		65
			66
			67
<b>9</b>	Manzanile		68
<b>12</b>	Mesudie		69
<b>15</b>	Meriagu		70
<b>18</b>	Pésperu		71
			72
			73
<b>20</b>	Occasu		74
<b>22</b>	De notte		75
<b>24</b>	Mesanotte		76
<b>4</b>	Puddiles		77

<b><i>Pregadoria/ Preghiera</i></b>			
<b>ora</b>	<b>I Chida/Settimana</b>		
<b>Sàpadu/Sabato</b>			
		Numeradura sighida	Numerazione continua
<b>6</b>	Chittonzu		78
			79
			80
<b>9</b>	Manzanile		81
<b>12</b>	Mesudie		82
<b>15</b>	Meriagu		83
<b>18</b>	Pésperu		84
			85
			86
<b>20</b>	Occasu		87
<b>22</b>	De notte		88
<b>24</b>	Mesanotte		89
<b>4</b>	Puddiles		90

# Pubblicazioni Mastru

## **Salmos in limba**

### ***logudoro-meilogu***

*in sette volumetti:*

*1° salmos 1-(25) 24*

*2° salmos (26) 25-(45) 44*

*3° salmos (46) 45-(68) 67*

*4° salmos (69) 68-(87) 86*

*5° salmos (88) 87-(106) 105*

*6° salmos (107) 106-(119) 118*

*7° salmos (120) 119-150*